



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



ISTITUTO COMPRESIVO  
"SAURO-GIOVANNI XXIII"



REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO COMPRESIVO "SAURO-GIOVANNI XXIII"**

e.mail [ctic8a800e@istruzione.it](mailto:ctic8a800e@istruzione.it)- PEC [ctic8a800e@pec.istruzione.it](mailto:ctic8a800e@pec.istruzione.it)  
Via T. Tasso, 2 – Tel. 095475037- Fax 095473442 - C.F. 93209870877

Cod. Mecc. CTIC8A800E

Sito web: [WWW.ICSAURO-GIOVANNIXXIII.EDU.IT](http://WWW.ICSAURO-GIOVANNIXXIII.EDU.IT)

**95123 CATANIA**



*Educare la mente senza educare il cuore significa non educare affatto.*

*(Aristotele)*

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025**

**Art. 1 – COMMA 14 – LEGGE N. 107/2015**

***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAURO GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 04/09/2023 Allegato A ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/10/2023 con delibera n. 2.***

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **INTRODUZIONE**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale **dell'Istituto Comprensivo "Sauro – Giovanni XXIII"** di Catania, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della nostra Scuola. Ai sensi della Legge 107/2015 art. 1 comma 14, il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado determinati a livello nazionale e, a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Sauro – Giovanni XXIII" di Catania comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le professionalità di tutto il personale scolastico in un clima educativo cordiale e fortemente inclusivo, generato dall'attenzione alla persona integralmente intesa di alunne e alunni. Nel rispetto delle fisionomie dei diversi ordini di scuola, quest'ultimi, confluiranno l'uno nell'altro per dare una continuità alla formazione degli studenti della Scuola. Una scuola aperta al territorio, una scuola inclusiva, una scuola portavoce delle esigenze formative di ciascun alunno è una scuola che gode del consenso del territorio stesso, e questo è testimoniato dall'elevato numero di iscritti nel precedente anno scolastico e dalla diffusa e radicata autorevolezza che la scuola gode nel contesto della nostra città di Catania. Per mantenere tale elemento caratterizzante, l'Istituto Comprensivo "Sauro – Giovanni XXIII" dovrà continuare ad impegnarsi, nel rispetto dell'unicità della persona e nella constatazione che i punti di partenza degli alunni sono diversi, nel fornire a tutti e a ciascuno adeguate e differenziate opportunità formative. Questa Istituzione Scolastica si impegna a favorire, attraverso un appassionato impegno educativo e di collaborazione tra docenti e personale della scuola, un continuo dialogo con gli alunni e le loro famiglie. Tale dialogo è condizione necessaria per il raggiungimento di un insegnamento/apprendimento personalizzato che porrà particolare attenzione agli alunni diversamente abili, DSA e BES e che avrà come obiettivo la realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali delle studentesse e degli studenti dell'Istituto.

***Il Dirigente Scolastico***  
***Prof.ssa Francesca Condorelli***

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del l'art. 3 c. 2, del D.lgs 39/93)

## INDICE SEZIONI PTOF

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</li> <li>1.2 Analisi dei bisogni educativi</li> <li>1.3 Altre aree di intervento educativo</li> <li>1.4 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</li> <li>1.5 Vision e Mission dell'Istituto</li> <li>1.6 Criteri e fattori di qualità</li> <li>1.7 Dati identificativi dell'Istituto</li> <li>1.8 Caratteristiche principali della scuola</li> <li>1.9 Ordini di scuola - Classi e utenza</li> <li>1.10 Risorse strutturali</li> <li>1.11 Risorse professionali</li> </ul>
<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2.1 Priorità, traguardi e obiettivi</li> <li>2.2 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</li> <li>2.3 Azioni attuate dalla scuola</li> <li>2.4 Progetti con Enti esterni</li> <li>2.5 Progetti con altre scuole</li> <li>2.6 Partecipazione a concorsi</li> </ul>
<b>L' OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3.1 Insegnamenti e quadri orario</li> <li>3.2 Iniziative di ampliamento curricolare</li> <li>3.3 Progettazioni educative</li> <li>3.4 Scelte educative (Legge 107/15)</li> <li>3.5 Progettazioni extracurricolari</li> <li>3.6 Disseminazione dei risultati didattici</li> <li>3.7 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</li> <li>3.8 Bullismo e Cyberbullismo</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4.1 Organizzazione didattica e orario delle lezioni</li> <li>4.2 Organigramma d'Istituto</li> <li>4.3 Scelte organizzative e gestionali</li> <li>4.4 Organi collegiali</li> <li>4.5 Funzioni Strumentali</li> <li>4.6 Docenti coordinatori di classe –Interclasse – Intersezione</li> <li>4.7 Servizi amministrativi</li> <li>4.8 Piano di sicurezza</li> <li>4.9 Continuità Educativa</li> <li>4.10 Criteri per la formazione delle classi</li> <li>4.11 Deroghe</li> <li>4.12 Formazione del personale</li> </ul>
<b>ALLEGATI AL PTOF</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Allegato A – Atto d'Indirizzo</li> <li>Allegato B – Regolamento d'Istituto</li> <li>Allegato C – Patto di Corresponsabilità</li> <li>Allegato D – Regolamento G.L.I</li> <li>Allegato E – G.O.S.P.</li> <li>Allegato F – Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)</li> <li>Allegato G – Curricolo Verticale</li> <li>Allegato H – Piano di Miglioramento</li> <li>Allegato I – PNSD</li> </ul>

# SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Sauro – Giovanni XXIII" si trova ubicato nel quartiere di Nesima Superiore, che si estende a Nord-Ovest della città di Catania, ed è circondato da ormai limitate zone laviche risalenti all'eruzione dell'Etna del 1669.

Il quartiere non si è sviluppato su un nucleo storico preesistente, ma risale al dopoguerra; il suo iniziale sviluppo si è registrato soprattutto negli anni '50.

Il settore edilizio, che nell'ultimo decennio ha segnato un rallentamento, presenta una tipologia di edilizia mista: coesistono, infatti, edifici a più piani e costruzioni residenziali più recenti.

Il quartiere è compreso tra importanti assi viari: viale Mario Rapisardi, via Palermo e la Circonvallazione in direzione Ovest (Misterbianco, Paternò) ed Est (Ognina). È anche attraversato dalla ferrovia Circumetnea, già raccordata alla metropolitana della città.

La situazione economica e lavorativa è incentrata sul terziario; nel quartiere operano la media e piccola borghesia.

I centri aggreganti sono le parrocchie della chiesa Sacra Famiglia, dello Spirito Santo e di S. Pio X, un centro sociale e una piccola biblioteca di quartiere. Di recente sono stati aperti campi di calcio e di tennis, gestiti da società sportive, ed una piscina comunale. Nel territorio sono presenti istituzioni educative quali asili-nido, scuole materne, Istituti Comprensivi ("Vittorino da Feltre" e "De Roberto-Corridoni" e "Coppola-De Sanctis") e scuole secondarie di secondo grado (I.T. Commerciale "C. Gemmellaro", Liceo Artistico "M. M. Lazzaro" e I.T. Aeronautico "A. Ferrarin", Liceo Scientifico "Principe Umberto"). Inoltre, nel territorio operano un Commissariato di Polizia, il Consiglio di Quartiere e l'ASP 3.

L'Istituto interagisce positivamente con la realtà territoriale e collabora in maniera mirata per dare risposte adeguate ai bisogni dell'utenza, in virtù di una costruttiva educazione permanente e di una significativa promozione umana e sociale della cittadinanza. I progetti didattici che l'Istituzione promuove rispondono ad una specifica qualità dell'istruzione e della formazione, che la scuola si è impegnata a realizzare nel territorio, al fine di promuovere la crescita culturale degli alunni e l'educazione permanente.

## 1.2 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per il triennio di perseguire la **"politica dell'inclusione"** con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" non solo agli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, ma anche a coloro che, pur non avendo una certificazione di disabilità, necessitano un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione Scolastica (GLI) – **Allegato D** - ha stilato il Piano Annuale d'Inclusione (PAI) – **Allegato F** - attuando una rilevazione sugli alunni con BES presenti nella scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi

sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. Pertanto, l'istituzione scolastica si impegna a far conseguire a ciascun alunno il successo formativo e, in particolare, agli **alunni con disabilità**, poiché la loro diversità, nella nostra scuola, viene intesa come risorsa educativa e didattica per tutti, come ricchezza e complessità, come occasione di maturazione, come dimensione esistenziale da rispettare e condividere nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società. L'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità è parte integrante del nostro contesto scolastico. In tale prospettiva, la scuola si assume un impegno finalizzato alla promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica individualizzata, sia negli obiettivi e percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Il decreto legislativo N. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla Legge N. 107/2015, costituisce il quadro di riferimento per la nostra Istituzione Scolastica.

Nel decreto, l'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la MISSION educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

A tal fine, la nostra Istituzione Scolastica stabilisce criteri ed indicazioni riguardanti procedure e pratiche da adottare per promuovere una inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con disabilità attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;  
adottare strategie e metodologie favorevoli come la semplificazione di attività e l'utilizzo di procedure specifiche - apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, tutoring, con l'obiettivo di favorire anche attività di solidarietà e di aiuto reciproco;  
promuovere esperienze didattiche che considerino l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, i suoi tempi e il suo stile cognitivo;  
accompagnare gli alunni diversamente abili nel percorso scolastico anche con attività laboratoriali di tipo manipolatorio, espressivo e motorio;  
informare adeguatamente il personale coinvolto;  
favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;  
incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;  
adottare forme di verifica adeguate ai bisogni formativi degli alunni affinché i predetti criteri non rimangano sterili enunciati, ma divengano operativi.

I docenti di questa Istituzione Scolastica, al fine di garantire uguaglianza di opportunità educativo - didattiche ai propri alunni si basano:

- sulla Diagnosi Funzionale rilasciata dalla ASP di competenza;
- sulle reali capacità riportate dal Profilo Dinamico Funzionale;
- sulle osservazioni sistematiche condotte sul comportamento;
- sul livello di integrazione nel gruppo dei pari.

Gli insegnanti di sostegno hanno elaborato il Curricolo delle discipline sulla base delle Indicazioni Nazionali, fissando i traguardi da raggiungere e definendo gli specifici contenuti. Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** per la scuola dell'Infanzia e attraverso le **discipline** per la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguendo finalità specifiche. Sono state definite le competenze minime partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, per

concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno diversamente abile nel pieno rispetto della sua patologia.

Il G.L.O. e i docenti di sostegno di questa Istituzione Scolastica hanno elaborato Traguardi di sviluppo e obiettivi minimi di apprendimento desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze che potranno essere ampliate o ridotte nei singoli percorsi didattici e nel PEI dell'alunno. In base alle reali abilità e potenzialità dei soggetti diversamente abili il raggiungimento delle competenze potrebbe seguire anche la programmazione prevista per la classe di appartenenza. Particolare attenzione è stata posta alla mobilitazione delle risorse di questi alunni, conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili nel raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per garantire la continuità e l'orientamento di questi alunni in passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado saranno predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla:

- presentazione clinica del soggetto;
- presa visione dei documenti elaborati in uscita: P.D.F. e P.E.I.

Per tutti gli alunni BES, la scuola lavora a stretto contatto con i medici dell'ASP 3 di Catania sezione di neuropsichiatria infantile per attuare una sinergia tra i bisogni educativi-formativi degli alunni e la loro diagnosi.

La necessità di qualificare l'offerta formativa per gli alunni che presentano **Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)**, pur in situazione di integrità cognitiva, la scuola predispone una personalizzazione dell'attività formativa con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) come previsto dalla normativa (Legge 53 del 2003, Indicazione per il Curricolo 2007 e L. 170/2010).

INTERVENTI EDUCATIVI PER:	PER MEZZO DI:
<p>Migliorare la partecipazione Aumentare il grado di attenzione Far acquisire il senso di responsabilità Migliorare il livello di socializzazione Migliorare la gestione del proprio materiale Ottimizzare il lavoro e i tempi scolastici Coinvolgere e motivare l'alunno allo studio Aumentare l'autostima Ampliare e approfondire i contenuti Sviluppare e potenziare abilità Recuperare abilità e conoscenze Migliorare il metodo di lavoro Responsabilizzare nei compiti domestici</p>	<p>Partecipazione alle iniziative offerte dalla scuola e dal territorio Lavoro di gruppo e di coppia Attività di tutoraggio Attività di laboratorio Attività di ascolto e riflessione Uso di strumenti compensativi: schede, schemi, tabelle, ecc. Riduzione dei carichi di lavoro Riduzione dei tempi di lavoro Esercitazioni specifiche e mirate Studio individuale in classe Conversazioni guidate</p>

### 1.3 ALTRE AREE DI INTERVENTO EDUCATIVO

**“Integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa”** in linea con il Rapporto Eurydice del 2007/2008, essendo il fenomeno dell’immigrazione in costante crescita in tutta Europa.

La scuola attua l’accoglienza di questi alunni con modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima d’inclusione e motivante per tutti i protagonisti dell’azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione, la lingua italiana è trasversale a tutte le discipline e l’alunno appartiene alla classe ed è inserito nel gruppo. La valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana soggetti all’obbligo d’istruzione è un altro momento importante perché essi sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009, pertanto, agli alunni stranieri iscritti nella scuola si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento.

**“Insegnamento domiciliare”** per gli alunni che si trovano in stato di malattia allo scopo di assicurare l’erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi. La scuola, per rispondere a questa esigenza, attua il servizio di istruzione domiciliare previsto per alunni affetti da gravi patologie già ospedalizzati.

Il personale scolastico dell’ I.C. “Sauro – Giovanni XXIII” di Catania, attento al problema, mette in atto azioni per:

- integrare l’intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di appartenenza e le lezioni presso il domicilio dello studente;
- ricontestualizzare il domicilio-scuola in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe anche con lezioni tramite collegamento video. Per questo scopo è indispensabile l’individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto;
- diffondere una cultura dell’istruzione domiciliare visto che il problema potrebbe coinvolgere qualunque operatore della scuola.

**“Minori adottati in Italia e all’estero”** - Nota MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014, deroga all’obbligo scolastico di alunni adottati. Per rispondere a tali necessità la nostra Istituzione scolastica si adopera per l’accoglienza di questi bambini e utilizza strumenti utili, non solo per quanto riguarda l’aspetto organizzativo, ma anche per quello didattico e relazionale a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

**“Dispersione scolastica”** il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) - **Allegato E** - e la comunità scolastica portano avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica per il sostegno del successo formativo degli alunni. Attraverso una serie di attività didattico- formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni a rischio dispersione, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

**“Pari opportunità e prevenzione alla discriminazione”** ai sensi del decreto-legge 93/13 art.5 c. 2, convertito con modificazioni dalla L.119/13, nei limiti di spesa di cui all’art. 5-bis, c.1, primo periodo, del predetto decreto-legge 93/13, come dimostrazione della particolare dedizione dei docenti e di tutta la comunità scolastica alla pratica dell’inclusione. Il personale scolastico è fermamente convinto che l’alunno debba essere considerato e rispettato nella sua integrità come soggetto avente diritto alla formazione educativo-didattica necessaria per costruire il proprio progetto di vita futura.

La scuola ha istituito il **“Patto di Corresponsabilità” - Allegato C** - che si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti per le scuole secondarie di primo e secondo grado (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR 235/2007) e al **Regolamento d’Istituto - Allegato B** - per delineare i compiti e le responsabilità tra la scuola e la famiglia. A tal proposito, l’I.C. “Sauro – Giovanni XXIII” di Catania, vuole definire in modo sintetico l’impegno che corresponsabilmente e reciprocamente assumono l’istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

## 1.4 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Sezione
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	1.5
Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno e di potenziamento	5	1.11
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	1.11
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	1.10
Obiettivi formativi prioritari	7	2.1
Iniziative di ampliamento curricolare	7	3.2 3.5
Scelte organizzative e gestionali	14	4.3
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	3.4
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	3.4
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, Figure di coordinamento	28-32	3.4 4.4
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	3.7
Formazione personale	124	4.12

- Insegnamento di Educazione motoria nella Scuola primaria per le classi quinte ai sensi della Legge n. 234/21 Art. 1 commi 329 e seguenti.
- Ai sensi della Legge n. 234/21 Art. 1 commi 329 e seguenti l'insegnamento dell' Educazione motoria sarà presente nelle classi sia quarte che quinte della scuola primaria.



## 1.5 VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

### VISION



In base alle peculiarità che contraddistinguono il contesto in cui si colloca l'Istituto scolastico e ne determinano la sua identità, la **VISION** dell' **I.C. Sauro – Giovanni XXIII** rappresenta il traguardo che l'Istituto si propone di attuare nel lungo termine attraverso un complesso di azioni rivolte al miglioramento continuo e, come sostiene J. P. Kotter "... è un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definita il contesto della proiezione nel futuro: la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire".

Per poter realizzare la vision è necessario procedere per progetti, che di volta in volta si strutturano attraverso una mission, ossia le scelte educative, mediante obiettivi che siano chiari, possibili, identificabili, misurabili, raggiungibili e controllabili.

La nostra scuola definisce la propria **VISION** ponendo al centro dell'azione educativa la qualità organizzativa e la qualità pedagogica che si esplicita nei seguenti aspetti:

- **scuola dell'accoglienza** sensibile nei confronti dei problemi sociali e personali che promuove una cultura di solidarietà, di tolleranza e di pace contro qualsiasi fenomeno di violenza e di prevaricazione sociale e culturale,
- **scuola partecipata** che pone al centro il dialogo con le famiglie, con Enti e associazioni del territorio per instaurare rapporti di collaborazione allo scopo di un miglioramento continuo dell'attività didattico-disciplinare,
- **scuola dell'integrazione** impegnata nel favorire stretti legami tra le persone e nella valorizzazione delle differenze intese come risorsa per l'intera comunità educante,
- **scuola intesa come comunità e ambiente di apprendimento** attenta ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti che, attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e le esperienze significative, favorisca la formazione del pensiero critico e della persona, cittadino capace di scelte consapevoli per la progettazione del proprio futuro personale e professionale,
- **scuola della cittadinanza** impegnata nell'educare gli studenti ad assumere impegni e responsabilità nel rispetto della libertà altrui,
- **scuola della cultura dell'autovalutazione** attenta alla riflessione dei propri alunni che imparano a valutare il proprio apprendimento al fine di migliorarlo e di elaborare un lavoro di qualità integrando quanto appreso con ciò che è stato precedentemente acquisito,

- **scuola internazionale** impegnata nel far acquisire agli studenti le competenze per una comunicazione efficace in lingua inglese al fine di comprendere la cultura, gli usi e i costumi incoraggiando l'apertura nei confronti di altri mondi.

## MISSION



L'Istituto Comprensivo Sauro-Giovanni XXIII di Catania intende attuare la **MISSION** attraverso la costruzione attiva dei saperi e delle competenze nei diversi campi in un ambiente educativo sereno e internazionale che pone al centro lo studente, con i suoi molteplici aspetti che lo rendono unico come persona, all'interno di relazioni umane e sociali. Il nostro Istituto è un luogo di innovazione didattica, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, un ambiente dove imparare a muoversi nella direzione giusta anche attraverso percorsi complessi e difficili, un luogo di occasioni e opportunità di crescita personale e professionale per poter orientare le proprie scelte future. Tale mission viene esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa quale declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza e viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso i canali di informazione digitali.

L'attenzione, rivolta ai tre ordini di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - ha lo scopo di compiere al meglio la propria missione educativa per gli allievi declinando in maniera precisa i seguenti principi fondamentali:

- **affermare** la centralità della persona che apprende tenendo conto delle diversità di ogni studente,
- **favorire** il successo formativo delle studentesse e degli studenti anche in ambito internazionale attraverso un apprendimento attivo ed efficace,
- **valorizzare** le competenze sociali e civiche e le life skills affrontando i temi della salute e della sicurezza per guidare gli alunni a gestire le emozioni e affrontare le sfide della vita quotidiana,
- **valorizzare** le competenze di cittadinanza integrando nel curriculum i temi della Carta costituzionale, della legalità, della sostenibilità, della salute, della diversità sociale e culturale nell'ottica di una educazione alla pace, alla legalità, alla convivenza civile e democratica nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno,
- **valorizzare** le competenze digitali per lo sviluppo di particolari attitudini cognitive che valorizzino la capacità critica,
- **prevenire** la dispersione scolastica e il condizionamento favorendo un clima di apprendimento positivo e motivante supportando gli alunni in difficoltà e valorizzando le eccellenze,
- **promuovere** la continuità educativa guidando e sostenendo l'alunno nel percorso formativo futuro,
- **migliorare** il processo di socializzazione e di integrazione di tutti gli alunni nel contesto di una società globale e multiculturale,
- **porre** attenzione al territorio attraverso la stipula di protocolli di intesa con Enti e Associazioni per favorire la crescita del futuro cittadino integrato nel contesto storico, artistico, sociale, economico e culturale in cui vive e si confronta,

- **porre** particolare attenzione alle metodologie didattiche privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sul problem-solving, sulla cooperazione, sull'inclusione, sul tutoraggio che favoriscano le capacità di metacognizione e di autovalutazione.

## 1.6 I CRITERI

Nell'elaborare il P.T.O.F. la scuola ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dal D.P.R. 275/99:

**Flessibilità:** intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curriculari ed extracurriculari;

**Integrazione:** intesa come coerenza progettuale e coordinamento con Enti, Istituti, associazioni che operano nel territorio;

**Responsabilità:** intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti, attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

## FATTORI DI QUALITÀ DEL NOSTRO SERVIZIO

- Personale capace ed impegnato, disponibile all'innovazione didattica, all'aggiornamento professionale ed alla sperimentazione ed alla progettazione in rete;
- Suddivisione delle competenze disciplinari e il raccordo interdisciplinare fra i docenti per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- Valutazione intesa come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- Efficace gestione dei comportamenti;
- Centro d'interesse puntato sui bisogni educativi degli allievi;
- Efficiente squadra di insegnanti di sostegno;
- Esistenza di traguardi irrinunciabili e comuni definiti collegialmente;
- Rapporto costante fra insegnanti e famiglie e collaborazione efficace con le diverse agenzie territoriali

## 1.7 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

<i>Dirigente Scolastico</i> <b>Prof.ssa Francesca Condorelli</b>	
<i>Direttore SGA</i>	<i>Dr. Riccardo Cirino</i>
<i>NOME DELL'ISTITUTO</i>	Istituto Comprensivo Statale "Sauro – Giovanni XXIII"
<i>SEDE CENTRALE</i>	Scuola Secondaria di I grado Via Tasso, 2, 95123 CATANIA
<i>TELEFONO</i>	095/475037
<i>FAX</i>	095473442
<i>SITO WEB</i>	<a href="http://www.icsauro-giovanxxxiii.edu.it">www.icsauro-giovanxxxiii.edu.it</a>
<i>CODICE MECCANOGRAFICO</i>	CTIC8A800E
<i>CODICE FISCALE</i>	93209870877

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Gli uffici si trovano presso la sede di Via Tasso, 2 - Catania

Il Dirigente riceve per appuntamento il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 11:00.

L'Ufficio di segreteria è aperto tre giorni settimanali di cui due in orario antimeridiano e uno in orario pomeridiano.

GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
Lunedì	8:30	10:30
Mercoledì	15:30	16:30
Venerdì	8:30	10:30

## 1.8 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### GLI EDIFICI

**SCUOLA PRIMARIA  
PRIMARIA  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
Via Tasso, 3**



**SCUOLA  
Via Tasso, 1**



**SCUOLA SECONDARIA  
DI 1° GRADO  
Via Tasso, 2**



**SCUOLA PRIMARIA  
Via D. Chiesa, 5**



**SCUOLA DELL'INFANZIA  
Via Paolo Lioy**



**1.9****ORDINI DI SCUOLA – CLASSI - UTENZA**

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>SEDE</b>	<b>NUMERO DI CLASSI</b>	<b>NUMERO ALUNNI</b>
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Plesso via Tasso, n. 3	8	183
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Plesso via Lioy	4	94
<b>Scuola Primaria</b>	Plesso via Tasso, n. 1	8	150
<b>Scuola Primaria</b>	Plesso via Tasso, n. 3	25	523
<b>Scuola Primaria</b>	Plesso via Chiesa, n. 5	8	149
<b>Scuola Secondaria di Primo Grado</b>	Via Tasso, n. 2	27	560

La popolazione scolastica è di **1659** alunni, di cui **277** di Scuola dell'Infanzia, **822** di Scuola Primaria e **560** di Scuola Secondaria di primo grado.

## 1.10 RISORSE STRUTTURALI

3



**Plesso via T. Tasso n.**

**Scuola dell'Infanzia**

La scuola dell'Infanzia nel plesso di via Tasso n. 3 ha un ingresso separato da quello della scuola primaria, infatti esso è posto nella parte nord dell'edificio. Dispone di 8 aule dotate di LIM e touchscreen con sala giochi, un'aula per disabili, un'infermeria. I servizi igienici hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche.



**Plesso via Paolo Lioy**

**Scuola dell'Infanzia**

L'edificio si eleva su un unico piano terra. Dispone di 4 ampie aule, ognuna delle quali con attiguo spogliatoio e servizi igienici, un atrio luminoso, due corridoi, un'aula insegnanti con computer, LIM, touchscreen e sussidi audiovisivi, un refettorio con cucina, un'infermeria e un giardino esterno attrezzato con giochi.



## **Plesso via T. Tasso 1**

### **Scuola Primaria**

Il Plesso di via Tasso n. 1 è un edificio attiguo al plesso n. 3 e si sviluppa su due piani. Dispone di 7 aule dotate di LIM, un'aula docenti, un laboratorio di scienze, servizi igienici in entrambi i piani, anche per i diversamente abili, un atrio spazioso all'interno, una biblioteca annessa, un'infermeria, un ampio cortile all'esterno. L'edificio dispone di uscite di emergenza con scala antincendio.



## **Plesso via T. Tasso n. 3**

### **Scuola Primaria**

Il Plesso di Via T. Tasso n. 3 è un edificio caratterizzato da ampi spazi interni ed esterni.

Dispone di 18 aule dotate di LIM e touchscreen.

Il plesso si sviluppa su due elevazioni: al piano terra si trova un grande atrio che dà accesso a un'aula multimediale e a due ampi corridoi che conducono rispettivamente in un'ala che ospita le classi di scuola primaria, un'infermeria, servizi igienici, un'aula sostegno. Di fronte all'atrio si trovano un ampio salone, destinato ai diversi momenti di aggregazione e alla drammatizzazione.

Al piano superiore sono collocate altre aule di scuola primaria, una piccola aula multimediale, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio di scienze, un laboratorio di musica, i servizi igienici e le uscite di emergenza con scala antincendio. All'esterno si trovano ampi cortili e la palestra.

La parte ovest del plesso ospita le sezioni di scuola dell'infanzia.





## **Plesso via D. Chiesa**

### **Scuola Primaria**

Il Plesso di via D. Chiesa è un edificio di due piani, circondato da spazi esterni. Sono presenti 8 aule dotate di LIM e touchscreen. Al piano inferiore si trovano un atrio e un corridoio, dal quale si accede alle aule scolastiche, alla palestra, al laboratorio multimediale e linguistico, al laboratorio di musica, all'archivio, a un'infermeria e ai servizi igienici.

Al piano superiore, oltre alle aule, sono ubicati una sala docenti, un ufficio del responsabile di plesso, e un'uscita di emergenza con scala antincendio.

Dall'ingresso antistante l'edificio è possibile l'accesso attraverso un'apposita scivola.



## **Plesso via T. Tasso n. 2**

### **Scuola Secondaria di primo grado**

### **Sede Centrale**

Il plesso ospita gli uffici di Presidenza, della Vicepresidenza, l'ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e gli uffici di Segreteria.

L'edificio è strutturato su tre livelli: piano terra, 1° piano e piano seminterrato. Allo stato attuale dispone, complessivamente, di 28 aule didattiche dotate di LIM o schermi touchscreen o videoproiettore, un'aula adibita a laboratorio per gli alunni disabili, due laboratori di artistica, un laboratorio di scienze, uno di musica, due di informatica (uno destinato agli alunni e uno ai docenti), un atelier creativo, una sala professori, una biblioteca. Inoltre il plesso è dotato di una palestra e di un ampio auditorium/teatro di 250 posti, utilizzato anche come aula magna.

La scuola è dotata all'esterno di ampi spazi a verde, con aiuole ben curate e di spazi per l'attività sportiva con grandi impianti: un campo di pallacanestro e di pallavolo ed un'articolata pista per l'atletica leggera.

L'edificio dispone di uscite di emergenza con scala antincendio.

## 1.11 RISORSE PROFESSIONALI



L' Istituzione Scolastica è diretta dal  
**Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca  
 Condorelli, coadiuvato da:**

- **1 docente Collaboratore**
- **10 docenti Fiduciari di plesso**
- **10 docenti Funzioni Strumentali**
- **15 docenti Commissioni afferenti alle 5 aree delle Funzioni Strumentali**
- **2 docenti Commissione Dispersione Scolastica**

**Le risorse umane all'interno dell'I.C. sono così distribuite:**

### ORGANICO DELLA SCUOLA

AA. S.S	Posti comuni	Lingua Inglese	Motoria	Religione	Posti di sostegno	Posti organico potenziato (*)	MOTIVAZIONI
2022-2025	16 Infanzia			1 Infanzia	9 Infanzia	1 docente Infanzia	Priorità RAV Potenz. Curr verticale Potenz. Priorità RAV Potenz.
	50 Primaria	4 Primaria	2 Primaria	4 Primaria	47 Primaria	3 docenti Primaria	BES Lab. didattici Inclusione insegnamento Inclusione insegnamento
	43 Sec. I gr.			3 Sec. I gr.	18 Sec. I gr.	1 doc. di Pianoforte Sec. I gr. 1doc. di Arte e Immagine Sec.I gr.	Inclusione insegnamento Inclusione insegnamento
	<b>99 Totale</b>	<b>4 Totale</b>	<b>2 Totale</b>	<b>8 Totale</b>	<b>74 Totale</b>	<b>6 Totale</b>	

(\*) ORGANICO DI POTENZIAMENTO Per ciascun posto in organico motivare la scelta

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg);

Il riferimento è alla circolare applicativa n. 2805 dell'11.12.2015 al paragrafo, nella quale si rimarca che le opzioni di 37 organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

Quindi per il **FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE**, consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti. I docenti dell'organico dell'autonomia, attueranno le seguenti priorità di intervento:

1. **potenziamento Linguistico:** area linguistica italiano e inglese;
2. **potenziamento Scientifico:** area matematico – logico e scientifica;
3. **potenziamento Laboratoriale:** area delle metodologie laboratori ali e delle attività di laboratorio;
4. **potenziamento delle competenze digitali degli studenti;**
5. **potenziamento Artistico e Musicale:** area per le competenze nella pratica e nelle culture musicali, nell'arte e nella storia dell'arte ecc.;
6. **potenziamento Motorio:** area per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

**Il numero dei docenti in servizio nell'Istituto è di 203 unità.**

#### PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
<b>Collaboratori scolastici</b>	Via Tasso, 2	Sec. di I gr.	560	9
	Via Tasso, 1	8 Primaria	150	2
	Via Tasso, 3	25 Primaria	523	4
	Via D. Chiesa	8 Primaria	149	2
	Via Tasso, 3	8 Infanzia	183	2
	Via Liroy	4 Infanzia	94	2
	<b>Totale</b>		<b>80</b>	<b>1659</b>
<b>DSGA</b>		<b>Assistenti amministrativi</b>		<b>Assistenti tecnici</b>
<b>1</b>		<b>9</b>		<b>1</b> <b>in condivisione con altre scuole</b>

## SERVIZI PER L'UTENZA

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>PRE - SCUOLA</b>	<b>Ore 7:30 -8:00</b>
	<b>POST - SCUOLA</b>	<b>Ore 13:00 – 14:30</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>PRE - SCUOLA</b>	<b>Ore 7:30 – 8:00</b>
	<b>POST - SCUOLA</b>	<b>Ore 13:30 – 14:30</b>
	<b>DOPOSCUOLA</b>	<b>Ore 14:30 – 16:30</b>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SERVIZIO MENSA</b>	<b>Plesso di Via Lioy</b>
---------------------------------	-----------------------	---------------------------

<b>SCUOLA PRIMARIA e SC. SEC. DI 1° GRADO</b>	<b>SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO</b>	<b>Attivo intero anno scolastico, una volta la settimana per due ore, previo consenso delle famiglie degli alunni.</b>
---	---	--

## SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione delle due Istituzioni Scolastiche che sono state aggregate, pertanto il **Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAV)**, risulta dall'unione delle priorità e dei traguardi del Circolo didattico "N. Sauro" e della scuola Secondaria di Secondo grado "Giovanni XXIII" di Catania.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto Comprensivo "Sauro-Giovanni XXIII" si è assegnato per il prossimo triennio sono:

### ***Risultati scolastici***

- ***Priorità:***

1. **Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale;**
2. **Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I° grado**

- ***Traguardo:***

1. Aumentare del 10% i voti superiori al 6 in italiano, matematica, inglese alla fine del I ciclo;
2. Portare il numero di alunni con votazione appena sufficiente agli Esami di Stato, dal 25% attuale al 20%, a favore delle fasce di voti più alte per la scuola Secondaria di primo grado

### ***Competenze chiave di cittadinanza***

- ***Priorità***

1. **Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti**
2. **Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione**

- ***Traguardo***

1. Aumentare del 10% il numero di alunni che ha un giudizio di comportamento superiore a ottimo nella scuola primaria;
2. Aumentare del 10% il numero di alunni che ha giudizio di comportamento superiore a buono nella scuola secondaria di primo grado;
3. Migliorare del 10% le competenze degli alunni nella cooperazione in gruppo e nella risoluzione di problemi.

Per il miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti, in tutti e tre gli ordini di scuola, sarà attuato il progetto dal titolo "Legalità e rispetto delle regole".

**Gli obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

## *Curricolo, progettazione e valutazione*

1. Realizzazione del curricolo verticale e orizzontale sulla base dei traguardi di competenza nelle singole discipline;
2. Elaborazione, in sede dipartimentale e di collegio, di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni per obiettivi prioritari disciplinari in Italiano, Matematica e Inglese;
3. Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele di Italiano e Matematica e Inglese: quarte e quinte classi per la scuola primaria e di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado con riferimento agli obiettivi individuati;
4. Costruzione e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione (osservazioni regolari, compiti di realtà e rubriche di valutazione) delle competenze chiave con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche

Si ritiene prioritario l'incremento delle competenze nell'area linguistica e matematica per facilitare l'acquisizione delle competenze-chiave, valorizzare il merito scolastico e i talenti anche in vista della continuità della formazione.

Il Piano tiene conto degli obiettivi regionali dettati dall'USR Sicilia per l'anno scolastico 2021/2022 e, in particolare:

1. **Obiettivo Regionale 1** – Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti-per tutti gli ordini di scuola).
2. **Obiettivo Regionale 2** – Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica-per tutti gli ordini di scuola.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno scolastico e in particolare dei seguenti aspetti:

- Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi in Italiano e Matematica e avvicinare i risultati ai valori regionali;
- Riduzione della disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati e avvicinare i risultati ai valori regionali.

## *Motivazioni delle scelte effettuate*

Al raggiungimento delle priorità individuate sono necessarie una formazione del personale docente qualitativamente adeguata su temi quali progettazione per competenze, didattica inclusiva, didattica orientativa e valutazione; l'uso efficace e funzionale degli ambienti laboratoriali, l'individuazione di competenze minime ed irrinunciabili da verificare attraverso prove comuni iniziali, intermedie e finali. Sarebbe infine auspicabile un coinvolgimento della scuola da parte degli organi di governo territoriale ed una più ampia

e formalizzata collaborazione con enti del territorio quali università, aziende ospedaliere e con le scuole secondarie di secondo grado, al fine di favorire il processo di continuità. Il piano di Miglioramento (PDM) è consultabile nell'**Allegato H**.

## **2.2 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza e nel corso di tali contatti, sono state formulate le numerose proposte.

Numerose sono le Associazioni presenti nel comune, con le quali la scuola ha rapporti di collaborazione; le principali sono:

1. Associazione “Katane Lab” che fornisce il servizio psicopedagogico “Sportello Ascolto” e che garantisce la presenza di uno Psicologo una volta a settimana, per due ore, per l'intera durata dell'anno scolastico
2. Servizio di consulenza e diagnosi reparto di neuropsichiatria infantile ASP 3 Catania
3. Associazione onlus “AFAE” - Associazione Famiglie degli Audiolesi Etnei- Catania che fornisce assistenza agli alunni audiolesi
4. Cooperativa sociale “Orsa Maggiore” di Acicatena (CT) che fornisce il servizio igienico personale
5. R.T.I. Servizi Globali S.r.l./COT Soc. Cooperativa che fornisce il servizio mensa
6. Società Cooperativa “Solidarietà che passione” che fornisce il servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione ad alunni disabili e il servizio di pre e post scuola
7. Associazione ASD I-SPORT che fornisce il servizio di pre e post scuola e dopo scuola
8. Unione Italiana Ciechi che fornisce lo screening per visita oculistica
9. Cooperativa sociale “Genesi” Catania che fornisce servizi di assistenza a favore degli alunni diversamente abili inseriti nella scuola pubblica
10. Servizio dell'ASP 3 di Catania per screening odontoiatrico e medicina dello sviluppo auxologico
11. Incontri con i rappresentanti della Polizia di Stato, della Polizia Stradale e dei Carabinieri
12. Fondazione FON.CA.NE.SA che svolge un'attività socio – assistenziale
13. Associazione “PIÙ DI UN LIBRO A.P.S”
14. Associazione Centro Servizi Scolastici e Didattici H&G
15. Lions Club Catania Gioeni per la realizzazione di un Poster della Pace, “Progetto Martina”, Gestione Unità Mobile oftalmica e altri Service in collaborazione con AIRC, LILT, RCS - Rete Civica della Salute, Centro Odontoiatrico Mediterraneo e Scuola Medico Mediterranea Cervico - Facciale
16. Lions Quest – Programma Percorsi formativi riconosciuti dal MIUR rivolti ai docenti
17. Leo Club – Catania Gioeni – Lions Club International
18. Rotary distretto 2110 – Sicilia e Malta del Rotary International
19. IID e le associazione con cui collabora ( AVIS, Ebbene, Telethon.... )
20. Fondazione Antonio Caponnetto per la partecipazione al Progetto “Giovani sentinelle della Legalità”

21. Accordo di programma per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità  
L.104/92 elaborato dal Gruppo di lavoro Interistituzionale provinciale (GLIP)  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Ufficio VII - Ambito territoriale di Catania e sottoscritto tra Città Metropolitana di Catania, l'USR Sicilia –Ufficio V Ambito Territoriale di Catania, l'Azienda Sanitaria Locale, il Comune di Catania, i Comuni dell'Area Metropolitana, le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Catania con l'adesione delle Associazioni delle persone con disabilità.
22. Club Alpino Italiano C.A.I. per la partecipazione al concorso nazionale “ Sbulliamoci ”
23. Lega Antivivisezione L.A.V. per la partecipazione al concorso nazionale “Io rispetto gli animali”
24. Federchimica Confindustria per la partecipazione al Premio Nazionale Federchimica Giovani
25. Accademia Nazionale dei Lincei
26. Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - APS
27. Lions Host-Catania partecipazione concorso Nonni e Nipoti
28. USR Sicilia - Proposte provenienti dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
29. Dipartimento della Protezione civile “Azioni di collaborazione per la sicurezza nelle scuole”
30. Associazioni sportive

## 2.3 AZIONI ATTUATE DALLA SCUOLA

In merito al superamento dei punti di criticità rilevati nel RAV la scuola ha già provveduto a:

1. **incrementare** gli interventi di inclusione a favore degli alunni D.A., D.S.A. e alunni con Bisogni Educativi Speciali - B.E.S. compresi gli alunni stranieri, adottati ecc. mediante la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLIS), del Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) e della pianificazione del Piano Annuale d'Inclusione (PAI) **Vedi allegati C, D, E**

*Pertanto, il GLIS risulta costituito da:*

- **Dirigente Scolastico** – Prof.ssa F. Condorelli
- **Funzione Strumentale Area 3** – Ins.te G. Scillia, Ins.te Di Franca M.G.
- **Commissione Area 3** - Ins.te G. Cacciatore, Ins.te V. Pilotta, Prof.ssa F. Giorgio
- **Docenti Commissione dispersione scolastica** - Ins.te M. Moscato, Prof.ssa M. Grimaldi
- **Docenti di Sostegno** – Tutti i docenti di sostegno dell'Istituto
- **Docenti curricolari** di intersezione e di classe al cui interno ci sia un alunno D. A.
- **Genitori** degli alunni (un genitore per ogni ordine di scuola).
- **Rappresentanti esperti Istituzionali e/o esterni in regime di convenzione con la scuola**



*Il G.O.S.P. risulta costituito da:*

- **Dirigente Scolastico** – Prof.ssa Francesca Condorelli
- **Funzione Strumentale Area 3** – Ins.te G. Scillia – Ins.te Di Franca M.G.
- **Commissione Dispersione Scolastica** - Ins.te M. Moscato – Prof.ssa M. Grimaldi

2. **istituire** lo “Sportello Ascolto” per i genitori, gli alunni e il personale della scuola attuato

dall’Associazione “Katane Lab” operante nel territorio ;

2. **costituire** la Commissione Continuità e Orientamento composta dalle Ins.ti G. Condorelli e Ins.te M. Internullo e dalla prof.ssa Prof.ssa T. Cerami per mantenere l’interazione con altre scuole del territorio;

- **Fondi PNRR PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA** –  
Linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”

L’intervento prevede:

- n. 55 percorsi di mentoring e orientamento (20 h per percorso rivolto al singolo studente )
- n. 18 percorsi di potenziamento competenze di base ( 20 h per percorso rivolto a piccoli gruppi )
- n. 9 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari( 28 h per percorso rivolto a piccoli gruppi )
- n. 7 progetti per il coinvolgimento delle famiglie (10 h per percorso rivolto a piccoli gruppi )

- **PNRR – Missione 4 - Componente 1 Investimento 3.2 :**  
**“Scuola 4.0” –NEXT GENERATION CLASSROOMS**

- **ATELIER CREATIVI**

A seguito del finanziamento, nota MIUR prot. n. 20598 del 14/06/2017, per la realizzazione di Atelier Creativi, dall’anno scolastico 2018/2019, ha preso l’avvio l’atelier creativo dal titolo: “Il laboratorio creativo dei saperi”, con l’obiettivo di acquisire competenze chiave nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

## **2.4 PROGETTI CON ENTI ESTERNI**

- Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la scuola primaria e Scuola Attiva Junior per la scuola secondaria di 1° grado promossi dal Ministero dell’Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Nazionali (FNS), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per

favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di classe"

- Progetto **SERR** "Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti"
- Progetto "AIRC nelle Scuole : incontri con la Ricerca"
- Progetto "Campagna di sensibilizzazione - I rischi del web"
- **Progetto "Inventiamo una banconota"**
- Progetto "Scuola & Arte" in collaborazione con il Comune di Catania e l'Accademia di Belle Arti di Catania
- Progetto "Siamo tutti pedoni" promosso dal Comune di Catania Ufficio Mobility Manager.
- Progetto "Certificazione di lingua inglese Trinity" con ente certificatore
- Progetto **Cambridge** A1 e A2 con certificazione- protocollo d'intesa con l'Associazione Centro Servizi Scolastici e Didattici H&G
- Progetti proposti dalle Sezioni didattiche del Comune di Catania
- Progetti promossi dall'UOEPSA previsti dal Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025 – A.S. 2023-2024
- Progetto dell'ASP 3 di Catania di formazione degli alunni di sc. primaria e sec. di I gr. sull'educazione sanitaria
- **Osservatorio Integrato d'Area N. 3** (con nota del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia Prot. n. 6850 del 23/05//2016, con la quale sono costituiti nella provincia di Catania i dieci osservatori d'area per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo).
- **Nell'Ambito dell'Area 10 è istituita una Rete di Scopo** con finalità del contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo con scuola capofila l'IC "V. Da Feltre" di Catania.
- **Progetto "Libriamoci"** promosso dal **Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico**
- **Progetto "#io leggoperchè"** promosso dall'**Associazione Italiana Editori (AIE)**
- **Progetto "Seleggo"** promosso dal Lions International per la Dislessia
- Progetto **Martina: la lotta ai tumori si combatte anche con la cultura**, promosso dai Lions e rivolto agli alunni e ai genitori
- Progetto " **Il carretto siciliano**" promosso dai Lions Gioeni e rivolto agli alunni

Il G.O.S. P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) istituito presso l'Istituzione Scolastica lavorerà in stretta collaborazione con i Gruppi istituiti presso le altre Istituzioni

Scolastiche facenti parte dell'Osservatorio Integrato d'Area N. 3 al fine di delineare le linee strategiche del Piano d'Intervento la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

La finalità, pertanto, è quella di mettere in atto azioni di contrasto al fenomeno della DI.SCO. (evasione scolastica, abbandono, frequenza irregolare) e realizzare attività di promozione del successo formativo (progettualità realizzate ad hoc).

## 2.5 PROGETTI CON ALTRE SCUOLE

L'Istituto ha sottoscritto protocolli d'intesa con le seguenti Istituzioni Scolastiche del territorio:

- La nostra scuola è inserita nella Rete di Ambito 10 con scuola capofila l'I.C. Di Guardo-Quasimodo di Catania
- **Progetto "Scopriamo l'arte e il territorio"** con il Liceo artistico "Emilio Greco" di Catania, allo scopo di attivare azioni di continuità e orientamento per migliorare la formazione e i processi di apprendimento degli alunni
- **Progetto "Green School"** – scuola capofila L. Classico "M. Cutelli" – Catania
- **Progetto Orientamento Formativo e Informativo** con le scuole appartenenti alla Rete di Educazione Prioritaria (R.E.P.) all'interno dell'Ambito 10.

La scuola inoltre attua azioni di continuità e orientamento per migliorare la formazione e i processi di apprendimento degli alunni con:

- Liceo Classico N. Spedalieri di Catania;
- Liceo Scientifico Scienze Applicate IT "Vacarini" di Catania;
- Liceo Scientifico Boggio Lera di Catania;
- I.I.S. G. De Felice Giuffrida-Olivetti di Catania;
- I.T.I. Archimede di Catania;
- Liceo Artistico Statale Emilio Greco di Catania;
- I.I.S. Carlo Gemmellaro di Catania;
- I.T.I.S. Cannizzaro di Catania.

## 2.6 PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Gli alunni del nostro Istituto partecipano ai seguenti concorsi:

- **I giochi del Mediterraneo** ( sc. primaria e sc. Sec. I grado)
- Concorso nazionale **"Io rispetto gli animali"** (LAV) ( sc. primaria e sc. Sec. I grado)
- **Premio Nazionale Federchimica Giovani** ( sc. primaria e sc. sec. I grado)
  
- CAI Concorso nazionale **"Sbulliamoci"** (smontiamo i bulli e le bulle) per le classi IV e V sc. primaria e sc.sec. I grado)
- Concorso **"I giovani ricordano la Shoah"**

## SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

ESPERIENZA	PLESSO	DALLE/ALLE	TOTALE ORE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il sé e l'altro</li> <li>Il corpo in movimento</li> <li>Immagini, suoni, colori</li> <li>I discorsi e le parole</li> <li>La conoscenza del mondo</li> </ul>	VIA LIOY	8:00/16:00 con servizio mensa	40
	VIA TASSO 3	8:00/13:00	25

#### SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	ORE/SETTIMANA			
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV e V
ITALIANO	8	8	7	7
STORIA E CITTADINANZA	1 e 1/2	1 e 1/2	1 e 1/2	1 e 1/2
GEOGRAFIA	1 e 1/2	1 e 1/2	1 e 1/2	1 e 1/2
INGLESE	1	2	3	3
MATEMATICA	7	6	6	7
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>29</b>

## Insegnamento Trasversale di Ed. Civica - L. n. 92 del 20/8/2019

DISCIPLINE	N. ORE		
	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	TOTALE ORE ANNUE
ITALIANO	4	4	8
STORIA E CITTADINANZA	3	3	6
GEOGRAFIA	2	2	4
INGLESE	4	4	8
MATEMATICA	2	2	4
SCIENZE	4	4	8
TECNOLOGIA	4	4	8
MUSICA	2	2	4
ARTE E IMMAGINE	2	2	4
EDUCAZIONE FISICA	3	3	6
RELIGIONE	3	3	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>66</b>

Il numero delle ore da dedicare agli argomenti di Ed. Civica che sono all'interno di ogni disciplina segue il criterio del relativo numero di tematiche sociali e civiche delle materie di studio

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	ORE/SETTIMANA
ITALIANO	6 (1h di approfondimento)
STORIA E CITTADINANZA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
FRANCESE / SPAGNOLO	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
ARTE E IMMAGINE	2
RELIGIONE	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>

## Insegnamento Trasversale di Ed. Civica L. n. 92 del 20/8/2019

DISCIPLINE	N. ORE		
	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	TOTALE ORE ANNUE
ITALIANO	4	4	8
STORIA E CITTADINANZA	3	3	6
GEOGRAFIA	2	2	4
INGLESE	3	3	6
FRANCESE / SPAGNOLO	3	3	6
MATEMATICA E SCIENZE	4	4	8
TECNOLOGIA	3	3	6
MUSICA	2	2	4
SCIENZE MOTORIE	3	3	6
ARTE E IMMAGINE	3	3	6
RELIGIONE	3	3	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>66</b>

**Il numero delle ore da dedicare agli argomenti di Ed. Civica che sono all'interno di ogni disciplina segue il criterio del relativo numero di tematiche sociali e civiche delle materie di studio**

## 3.2 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### PROGETTI PIANO DEL POTENZIAMENTO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### SCHEDA DI PROGETTO: AMBITO LINGUISTICO - Lingua Inglese

Denominazione progetto	<b>LEARN, SPEAK AND FUN (CLIL nella scuola dell'infanzia)</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire nella scuola dell'infanzia l'apprendimento in lingua inglese attraverso il gioco.
Traguardo di risultato	Introdurre sin dalla scuola dell'infanzia un'altra lingua comunitaria per migliorare gli esiti in funzione del percorso della scuola primaria.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione – Potenziare le competenze comunicative in A1.
Situazione su cui si interviene	Alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia amplieranno il loro bagaglio culturale.
Attività previste	Corso di lingua improntato alla conversazione ed all'attività ludica. Ampliamento dell'offerta formativa.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse per acquisto di forbici, colori a spirito e a matita, colla, risme, cartelloni colorati e schede fotocopie. (Il costo dipenderà dal numero degli alunni).
Risorse umane (ore) / area	1 Docente dell'organico dell'autonomia specializzata in lingua inglese. Impegno orario: 1 ora la settimana per la scuola dell'infanzia..
Altre risorse necessarie	Lim, pc, fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate utilizzando una rubrica di valutazione
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.
Valori / situazione attesi	Favorire l'acquisizione di una seconda lingua straniera per il 30% degli alunni della scuola dell'infanzia in funzione del percorso della scuola primaria.

## SCUOLA PRIMARIA

### SCHEDA DI PROGETTO: AMBITO LINGUISTICO - Italiano

Denominazione progetto	<b>Leggere giornalmente</b>
Priorità cui si riferisce	Incremento delle competenze linguistiche per tutte le classi. Migliorare gli esiti degli studenti di tutte le classi della scuola primaria.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno della classe e migliorare gli esiti degli studenti.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione - Potenziare le capacità espressive di ciascun alunno attraverso la riscoperta del piacere di leggere, arricchendo in tal modo il lessico di ognuno che potrà meglio cimentarsi in un uso più articolato e ricco di sfumature della lingua. Espletamento prove INVALSI.
Situazione su cui si interviene	Alunni delle classi seconde e quinte potenzieranno il loro bagaglio culturale al fine di valorizzare il merito scolastico e avvicinare gli esiti ai benchmark regionali.
Attività previste	Interviste all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico; lettura di testi informativi.
Risorse umane (ore)/ area	I Docenti dell'organico dell'autonomia durante l'orario curricolare.
Altre risorse necessarie	LIM, Pc ( già disponibili).
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate utilizzando una rubrica di valutazione.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria
Valori / situazione attesi	Ottenere una valutazione tra il 9 e il 10 per il 25% degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.



**SCHEDA DI PROGETTO: AMBITO LOGICO - MATEMATICO**

Denominazione progetto	<b>PROBLEMANDO</b>
Priorità cui si riferisce	Incremento delle competenze logico-matematiche per tutte le classi. Migliorare gli esiti degli studenti di tutte le classi della scuola primaria.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno della classe e migliorare gli esiti degli studenti.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione - Potenziare le capacità di astrazione, risolvendo situazioni -problema presenti nella quotidianità in prospettiva delle prove INVALSI.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi seconde e quinte potenzieranno il loro bagaglio culturale al fine di valorizzare il merito scolastico e avvicinare gli esiti ai benchmark regionali.
Attività previste	Applicazioni pratiche delle operazioni matematiche.  Creazione di ambienti reali, entro i quali esperire la matematica – Compiti di realtà
Risorse umane (ore)/ area	I Docenti dell'organico dell'autonomia durante l'orario curricolare.
Altre risorse necessarie	LIM, pc ( già disponibili).
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate utilizzando una rubrica di valutazione.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria
Valori / situazione attesi	Ottenere una valutazione tra il 9 e il 10 per il 25% degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

**SCHEDA DI PROGETTO: AMBITO LINGUISTICO - Lingua Inglese**

Denominazione progetto	LET'S TALK ABOUT...
Priorità cui si riferisce	Incremento delle competenze in lingua inglese alla fine delle <b>quarte e quinte classi</b> . Migliorare gli esiti degli studenti delle <b>quarte e quinte classi</b> della scuola primaria.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi e migliorare gli esiti degli studenti.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione - Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese.
Situazione su cui si interviene	Alunni delle classi quarte e quinte potenzieranno il loro bagaglio culturale al fine di valorizzare il merito scolastico e avvicinare gli esiti ai benchmark regionali.
Attività previste	Corso di lingua inglese improntato alla conversazione. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso didattica con la LIM.
Risorse umane (ore)/ area	I Docenti dell' organico dell'autonomia in orario curriculare.
Altre risorse necessarie	LIM, Pc ( già disponibili).
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate utilizzando una rubrica di valutazione.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria
Valori / situazione attesi	Ottenere una valutazione tra il 9 e il 10 per il 25% degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

**SCHEDA DI PROGETTO: AMBITO COMPETENZE DI BASE**

Denominazione progetto	<b>UNA RETE DI OPPORTUNITÀ</b>
Priorità cui si riferisce	Incremento delle competenze di base alla fine delle <b>prime classi</b> . Migliorare gli esiti degli studenti delle <b>prime classi</b> della scuola primaria.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi e migliorare gli esiti degli studenti nelle classi successive.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi prime potenzieranno il loro bagaglio culturale in italiano e matematica al fine di valorizzare il merito scolastico e avvicinare gli esiti ai benchmark regionali nelle classi successive.
Attività previste	Lettura, scrittura e calcolo.
Risorse umane (ore)/ area	Docenti dell'organico dell'autonomia.
Altre risorse necessarie	Libri. LIM. Pc, Tablet
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate utilizzando una rubrica di valutazione.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria.
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze di base.

## SCHEDA DI PROGETTO : AMBITO INTERCULTURALE

Denominazione progetto	<b>GLI ALTRI SIAMO NOI</b>
Priorità cui si riferisce	Incremento delle competenze linguistiche degli <b>alunni non italofo</b> ni delle classi di appartenenza. Migliorare il processo di inclusione degli studenti <b>non italofo</b> ni della scuola primaria.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione - Potenziare il lessico e le capacità espressive in italiano di alunni non italofo
Situazione su cui interviene	Alunni di cultura diversa potenzieranno il loro bagaglio linguistico e culturale al fine di valorizzare il merito scolastico e avvicinare gli esiti ai benchmark regionali.
Attività previste	In un gioco di scambio delle parti, gli alunni non italofo
Risorse umane (ore)/ area	1 Docente dell' organico dell'autonomia. Impegno orario 6 ore totali settimanali.
Altre risorse necessarie	Pc ( già disponibili), materiale vario della cultura nativa dell'alunno (da reperire al bisogno).
Indicatori utilizzati	Indicatori relativi al grado di integrazione raggiunto.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti stranieri in uscita dalla scuola primaria allo scopo della continuità del percorso formativo.
Valori / situazione attesi	Integrazione degli alunni stranieri e miglioramento delle loro competenze linguistiche in italiano.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### SCHEMA DI PROGETTO : **POTENZIAMENTO PIANOFORTE**

Denominazione progetto	<b>GIOVANI PIANISTI</b>
Priorità cui si riferisce	<p>«Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.» Allegato A, D.M. 201</p> <p>Nel contesto della scuola media, lo studio dello strumento musicale pianoforte può essere non solo fonte di arricchimento personale, ma anche la possibilità di un'esperienza che amplia la formazione musicale specifica in funzione di studi successivi. Esso si integra nel quadro dell'attività artistica della scuola e fornisce nuove occasioni di confronto nell'ambito dell'espressione musicale individuale e collettiva.</p>
Traguardo di risultato	<p>Acquisizione di un metodo di lettura autonomo della musica</p> <p>Esecuzione di brevi composizioni o melodie</p> <p>Memorizzazione</p>
Obiettivo di processo	<p><b>POSTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo della posizione corporea allo strumento</li> <li>- Acquisizione del peso e del rilassamento (spalla, braccio, mano, dita)</li> <li>- Respirazione</li> </ul> <p><b>LETTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscimento degli elementi di base della notazione musicale</li> <li>- Lettura a prima vista di brevi composizioni</li> <li>- Lettura e studio di brani della tradizione classica romantica, moderna e contemporanea</li> <li>- Analisi di elementi della sintassi del testo musicale</li> </ul> <p><b>STUDIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di autonomia nella lettura musicale</li> <li>- Motivazione all'esercizio</li> <li>- Interiorizzazione di elementi di interpretazione musicale e fraseologia</li> <li>- Acquisizione di metodi per la memorizzazione dei brani</li> </ul> <p><b>CREATIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la capacità di rielaborare gli elementi di una breve composizione</li> <li>- Capacità di inventare o improvvisare materiale musicale personale</li> <li>- Armonizzazioni, cadenze fondamentali</li> </ul> <p><b>PRATICA STRUMENTALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione del controllo emotivo in attività performative soliste e di gruppo</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto agli alunni interessati e motivati (con precedenza agli alunni in continuità) della Scuola secondaria di Primo Grado
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La lezione frontale consente di seguire l'allievo in funzione delle sue personali capacità musicali e di apprendimento in generale</li> <li>- lezioni di gruppo, in cui gli allievi potranno confrontarsi e suonare insieme, o confrontare le proprie esperienze musicali, aprendosi così ad un evento che mette in gioco le capacità relazionali e critiche</li> <li>. attività di ascolto di brani della tradizione o popolari, al fine di integrare il sapere musicale acquisito agli altri saperi che compongono l'esperienza scolare degli allievi.</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	5 ore settimanali suddivise in due pomeriggi a partire dal mese di gennaio
Altre risorse necessarie	Un' aula e un pianoforte
Indicatori utilizzati	<p>Capacità di mantenere la postura</p> <p>Esecuzione di melodie a prima vista</p> <p>Esecuzione di brevi composizioni studiate</p>
Stati di avanzamento	Si osserverà il graduale sviluppo degli obiettivi musicali specifici tenendo sempre in conto l'impegno degli allievi e le singole capacità, come i tempi personali di apprendimento
Valori situazione attesi	/ "La musica è Una fortuna: la musica è la nostra vera terapia" -Ezio Bosso

**SCHEMA DI PROGETTO: POTENZIAMENTO IN ARTE**

Denominazione progetto	<b>SCUOLA &amp; ARTE</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento degli obiettivi formativi ed educativi. Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti partecipanti.
Traguardo di risultato	Sensibilizzazione all'ambiente, al lavoro di gruppo e padronanza della tecnica pittorica.
Obiettivo di processo	Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. Educare i giovani al rispetto delle cose comuni e favorire il benessere scolastico degli alunni. Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita. Stimolare il senso civico.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi delle scuola secondaria
Attività previste	Attività grafico-pittoriche in collaborazione con il Comune di Catania e l'Istituto delle Belle Arti di Catania.
Risorse finanziarie necessarie	Colori, pennelli, carta vetrata, stucco e cartoncini ecc.
Risorse umane	Docenti potenziamento in ore curricolari, personale del Comune di Catania e dell'Istituto delle Belle Arti di Catania.
Indicatori utilizzati	L'elaborazione del progetto tiene conto dei piani educativi individualizzati, nel rispetto della normativa vigente in materia di integrazione scolastica, del curriculum di istituto e delle indicazioni nazionali per il curriculum.
Stati di avanzamento	Raggiungimento degli obiettivi previsti.
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti formativi degli alunni coinvolti.

## PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Finalità e collegamento con priorità, obiettivi di processo e linee di indirizzo  
Riferimento alle priorità individuate nel RAV e al progetto unitario e in verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche:

Denominazione progetto	<b>Progetto di recupero e potenziamento</b> Progetto “ <b>Legalità e rispetto delle regole</b> ”, tema trasversale sia in <b>orizzontale</b> , rispetto alle varie discipline di insegnamento, <b>che in verticale</b> , rispetto ai vari segmenti scolastici dell’Istituto
------------------------	--

Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado</li> <li>- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti</li> </ul>
Alunni Destinatari	<b>Tali ore saranno destinate in maniera omogenea a tutte le classi, secondo un piano che verrà organizzato dalla scuola</b>
Attività Previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero, consolidamento e potenziamento della disciplina di ciascun docente <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lezioni frontali</li> <li>○ Attività di gruppo</li> <li>○ Laboratori</li> <li>○ Didattica ludica</li> <li>○ Apprendimento in situazione e didattica per lo sviluppo delle competenze</li> <li>○ Attività individualizzate e/o personalizzate</li> <li>○ Ecc.</li> </ul> </li> <li>• Attività finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e/o delle altre competenze chiave <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Apprendimento in situazione (UDA)</li> <li>○ Prove di realtà</li> <li>○ Laboratori</li> <li>○ Gite scolastiche/visite guidate/uscite didattiche</li> <li>○ Didattica ludica</li> <li>○ Attività di gruppo</li> <li>○ Attività individualizzate e/o personalizzate</li> <li>○ Ecc.</li> </ul> </li> </ul>
Tempi / Modalità / Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 ore da svolgere nelle proprie classi nel corso dell'anno scolastico. Ciascun docente potrà utilizzare il suddetto monte ore in attività didattiche, durante la sostituzione dei colleghi assenti.</li> </ul>

### 3.3 PROGETTAZIONI EDUCATIVE

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Sin dalla scuola dell'Infanzia si provvederà ad introdurre la lingua inglese, la pre-scrittura e la pre- lettura per favorire lo sviluppo del curricolo verticale – **Allegato G** - che possa dare le basi per l'acquisizione delle competenze future.

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:



- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni affinché i bambini possano diventare competenti passando dal sapere al saper fare e al saper essere.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Le finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo di:

- **Identità:** intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti;
- **Competenza:** intesa come l'insieme delle abilità che inducono il bambino a scoprire e conoscere il mondo che lo circonda e a progettare e inventare nuove cose.
- **Cittadinanza:** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise per porre le fondamenta di sistema democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura.

All'interno delle classi si elaborano percorsi formativi specifici, che tengono conto delle necessità degli alunni offrendo esperienze significative e contenuti metodologicamente adeguati.

La Scuola d'Infanzia, in particolare, si pone nell'ottica di raggiungere, nell'arco dei tre anni di frequenza i seguenti traguardi:

- Maturazione dell'identità personale, di un equilibrato concetto di sé.
- Conquista dell'autonomia, sia in termini di autonomia funzionale sia come capacità di fare scelte di azione e di pensiero autonome e di interagire con gli altri.
- Sviluppo della competenza, come consolidamento di abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive.

Si organizza come un ambiente intenzionalmente strutturato e, pertanto, pone il bambino in condizione di muoversi e fare attraverso esperienze adeguate alle diverse fasce d'età e per lui significative nei vari **campi di apprendimento**:

- corporeità
- linguaggio
- educazione matematica e scientifica
- espressività
- educazione civile, morale e religiosa

Le insegnanti, nelle sedute di progettazione, si impegnano a declinare il Curricolo in attività operative che costituiscono il contenuto dei progetti didattici.

L'intervento didattico-educativo mirerà a far emergere le idee iniziali, al fine di muovere da queste per organizzare attività didattiche più efficaci di quelle di tipo espositivo e trasmissivo. Sarà favorita la **metodologia** dell'osservazione, della manipolazione, della costruzione e della scoperta nel rispetto delle identità individuali, etniche, linguistiche, culturali e religiose. La mediazione didattica assume grande importanza poiché gli strumenti didattici permettono ai bambini di "fare" con le mani e con la mente secondo tempi diversificati e di "imparare" facendo. Per questo accanto ai materiali didattici strutturali, si propone la costruzione di nuovi materiali (poster, giochi di carte, libri, cartelloni etc.) insostituibili per la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

**DIVERSITA' E INCLUSIONE** - La nostra istituzione scolastica per garantire l'effettiva inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali si impegna a creare un reale cambiamento strutturale per evitare situazioni di marginalità, utilizzando al meglio le varie risorse umane e professionali, le opportunità offerte dalla struttura scolastica e dal territorio. In tale ottica, l'insegnante di sostegno collabora con le famiglie, il territorio, gli esperti.

Il progetto educativo didattico degli alunni BES verrà individualizzato secondo le potenzialità di ciascun alunno, creando cambiamenti anche nei metodi di insegnamento, basati su una Pedagogia e Didattica Speciale che rivaluta l'esperienza e la sperimentazione.

Per raggiungere l'integrazione occorre sviluppare al massimo la tolleranza, il rispetto e l'accettazione incondizionata "dell'altro" e soprattutto una motivazione positiva all'accoglienza e capacità a trasformare la diversità in ricchezza e valore aggiunto dell'umanità. Il progetto educativo didattico per l'inclusione ha le seguenti finalità:

- Inclusione e socializzazione
- Sviluppo delle potenzialità
- Potenziamento della produttività in rapporto all'handicap
- Raggiungimento di una autonomia scolastica e sociale attraverso specifici interventi nelle seguenti aree: cognitiva, psicomotoria, percettivo-sensoriale, dell'autonomia personale, psico-relazionale e affettiva.

Gli alunni con disabilità iscritti nella nostra Scuola dell'Infanzia verranno seguiti dagli insegnanti di sostegno per le ore stabilite per ciascun bambino.

Per quanto riguarda la progettazione curricolare della scuola dell'Infanzia, i progetti possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni. In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i progetti di seguito riportati

## SCUOLA PRIMARIA

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, promuove un curriculum verticale – **Allegato G** - basato su **saperi e competenze** tratti dalle **Indicazioni nazionali**. (Annali della pubblica istruzione 2012).

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La scuola attraverso la continuità da una parte e la definizione di obiettivi specifici dall'altra deve garantire un percorso formativo, organico e completo, che promuova lo sviluppo dell'identità dell'alunno, rispettando le peculiarità e la complessità delle diverse personalità.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- introdurre il curricolo verticale –**Allegato G** - per i traguardi delle competenze;
- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- costruire relazioni positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;
- acquisire un metodo di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- padroneggiare competenze disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie, permettano agli alunni di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo;
- realizzare un clima sociale positivo.

Nelle classi I e II si darà maggiore spazio all'**accoglienza** e alla **relazionalità**, nelle classi III, IV e V si mirerà maggiormente all'acquisizione di "**consapevolezza di sé**", "**autonomia**" e "**creatività**".

**L'attività didattica** si articolerà nelle seguenti discipline: italiano, seconda lingua, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive, religione cattolica e seguirà le sotto elencate indicazioni:

- Verifica iniziale delle competenze disciplinari attraverso prove d'ingresso
- Individuazione delle finalità educativo-didattiche da perseguire
- Rilevazione delle competenze da indicare nel documento di valutazione
- Verifiche in itinere mediante schede e prove oggettive.

La **progettazione didattica** terrà conto dei seguenti fattori:

1. Progressività degli apprendimenti
2. Possibilità di perseguire gli obiettivi programmati in modo graduale, articolato ed interdisciplinare
3. Insegnamento differenziato per alunni con disabilità o di culture diverse.

**L'itinerario metodologico** partirà da esperienze vissute dall'alunno per arrivare a fatti o situazioni lontane e mirerà a:

- consolidare la comunicazione orale, sia a livello di capacità di ascolto e di comprensione, sia a livello di competenza nell'usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- produrre e rielaborare testi scritti di varia natura utilizzando vari codici;
- problematizzare la realtà per giungere all'astrazione e alla simbolizzazione dei concetti e delle regole;
- promuovere la capacità di utilizzare in modo produttivo e critico i procedimenti della ricerca storico – geografico - scientifica;
- raccogliere, selezionare, controllare, decodificare i dati raccolti;
- analizzare e conoscere le risposte date dall'uomo ai problemi socio-culturali e politici, anche in rapporto a culture diverse;

- promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Nel rispetto dell'unitarietà della persona l'interdisciplinarietà rappresenterà la metodica comune a tutte le discipline.

Per la realizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento si farà ricorso a questionari, schede strutturate o semi-strutturate, lezioni interattive, letture integrate di testi e documenti, visione di documentari, lavori di gruppo, conversazioni guidate, quesiti di tipo diverso (completamento, scelta multipla), operazioni, problemi, rappresentazioni grafiche.

## DIVERSITA' E INCLUSIONE

L'inclusione dell'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L'insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione per il gruppo classe e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato" evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione. Accogliere gli alunni con disabilità significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico con gli altri alunni e garantirne il diritto allo studio. In tale prospettiva è necessario da parte della scuola un impegno finalizzato alla promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica individualizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi, sia nelle strategie didattiche. A tal fine la nostra Istituzione Scolastica, stabilisce criteri ed indicazioni riguardanti procedure e pratiche da adottare per promuovere l'inclusione.

Finalità educative:

- favorire l'accoglienza e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- adottare strategie e metodologie favorevoli come la semplificazione di attività e l'utilizzo di procedure specifiche quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring con l'obiettivo di favorire anche attività di aiuto reciproco;
- promuovere esperienze didattiche che considerino l'alunno protagonista nell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, i suoi tempi, il suo stile cognitivo;
- accompagnare gli alunni con disabilità nel percorso scolastico anche con attività laboratoriali di tipo manipolatorio, espressivo e motorio;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- adottare forme di verifica adeguate ai bisogni formativi degli alunni.

Affinché i predetti criteri non rimangano sterili enunciati, ma divengano operativi, i docenti di questa Istituzione Scolastica, al fine di garantire uguaglianza di opportunità educativo - didattiche ai propri alunni devono tener conto:

- della Diagnosi Funzionale rilasciata dalla USP di competenza
- delle reali capacità riportate dal Profilo Dinamico Funzionale
- delle osservazioni sistematiche condotte sul comportamento
- del livello di integrazione nel gruppo dei pari

Per quanto riguarda la progettazione curricolare della scuola Primaria e le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo rispettivamente nelle ore curricolari e in quelle extracurricolari. Alla luce di questo, ogni consiglio di classe ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascuna classe. Variiegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento

disciplinare ad altre espressivo- linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive. Accanto a queste attività sono attuati i progetti di seguito riportati che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Finalità generali

La scuola, formativa ed orientativa, promuove la maturazione globale della personalità di ciascun alunno per un suo valido inserimento nel mondo scolastico, quotidiano, civile e lavorativo. Intende quindi:

1. Avviare alla comprensione, della realtà sociale, economica, istituzionale, politica.
2. Favorire l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale metterlo nelle condizioni di definire un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
3. Valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare e prendersi cura della "persona che apprende" per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.
4. Costruire processi di insegnamento/apprendimento aderenti agli stili e alle attitudini di ciascun alunno, anche con la fruizione di nuove tecnologie.
5. Leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malessere, disadattamento, abbandono.
6. Incrementare la comunicazione e la relazione tra gruppi soggetti. Intende inoltre educare alla convivenza civile attraverso l'educazione:
  - a. alla legalità;
  - b. alla democrazia;
  - c. alla valorizzazione della persona;
  - d. alla multiculturalità e, in genere, alla valorizzazione delle diversità.

Per realizzare le finalità di cui sopra, il Collegio Docenti ha posto i seguenti macro-obiettivi, da conseguire sia per l'area cognitiva che per quella non cognitiva.

### Obiettivi trasversali generali

#### Obiettivi cognitivi

1. Educare all'ascolto e alla concentrazione:
  - Ascoltare con attenzione gli insegnanti e i compagni;
  - Stimolare partecipazione attiva e interventi pertinenti.

Sviluppare e potenziare le capacità di:

- Leggere;
- Parlare;
- Scrivere.

Conoscere gli elementi fondamentali di ogni disciplina

Comprendere e usare i linguaggi specifici:

- Individuazione e comprensione dei linguaggi specifici più ricorrenti;
- Enunciazione dei contenuti in forma corretta;
- Esposizione personale con un lessico appropriato e pertinente;
- Produzione di testi in relazione alle tecniche espositive apprese.

Conoscere ed usare gli strumenti propri di ogni disciplina.

Potenziare le capacità di analisi e sintesi:

- Saper individuare gli elementi chiave di un testo;
- Saper individuare e comprendere il significato (comprensione analitica);
- Avviare alla capacità di astrarre in base alle nozioni ed al materiale dato;
- Avviare alla capacità di pervenire a sintesi chiare e coerenti;
- Capacità di cogliere i rapporti causa-effetto, spazio-tempo.

Acquisire capacità di trasferimento:

- Saper usare le conoscenze comuni alle varie discipline, in contesti diversi.
- Usare gli strumenti e le tecniche acquisite in modo nuovo ed in situazioni diverse.

Acquisire capacità di valutazione e autovalutazione:

- Avviare a tenere un atteggiamento critico nei confronti della realtà circostante e delle sue problematiche ed a prenderne coscienza per compiere scelte quanto più autonome.

Acquisire e/o potenziare un metodo di lavoro:

- Sviluppare apprendimenti elementari, intermedi, superiori, a seconda dei casi e delle esigenze del singolo.

### **Obiettivi non cognitivi:**

1. Educare alla conoscenza di sé, all'autostima, all'autovalutazione delle proprie capacità/potenzialità e dei propri limiti, anche in vista di scelte scolastico-professionali future;
2. Partecipare attivamente alla vita della classe, intervenendo in modo appropriato e pertinente;
3. Mostrarsi disponibili verso gli altri rispettando le idee altrui e promuovere atteggiamenti di comprensione, di accettazione e integrazione nelle diversità;
4. Rispettare le regole e le strutture scolastiche: sentirsi corresponsabili dell'uso corretto, del buon funzionamento degli arredi, del materiale didattico e degli ambienti comuni a disposizione;
5. Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento;
6. Acquisire un metodo di studio;
7. Potenziare l'impegno, l'interesse e la partecipazione;
8. Riconoscere e rispettare la diversità e le esigenze degli altri;
9. Sviluppare la cooperazione;
10. Conoscere e far propri i principi della convivenza civile;
11. Rispettare le "regole" della classe e della scuola;
12. Sapere valutare e valutarsi.

Gli obiettivi trasversali sono stati sintetizzati e articolati dal Collegio negli indicatori sotto elencati, di cui si terrà conto nelle valutazioni periodiche, che saranno comunicate alle famiglie, in ottemperanza a quanto stabilito dal contratto formativo.

Indicatori:

1. Comprensione
2. Produzione
3. Impegno
4. Partecipazione
5. Metodo di studio
6. Abilità operative
7. Socializzazione
8. Orientamento

## **INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP**

L'inserimento e quindi l'integrazione di un alunno portatore di handicap, prevede un percorso strutturato in quattro parti tra loro complementari:

1. Diagnosi funzionale
2. Verbale d'accertamento
3. Profilo dinamico funzionale
4. Piano educativo individualizzato (PEI)

Il punto 1 e il punto 2 vengono curati dall'ASP che ha in carico il soggetto, come previsto dalla normativa. Il punto 3 è frutto della collaborazione tra la scuola, l'ASP e la famiglia;

il punto 4, redatto dal Consiglio di classe, scaturisce dall'analisi dei dati relativi alle capacità e alle potenzialità dell'alunno, raccolti nel periodo di osservazione iniziale (primi due mesi di scuola). Il PEI può essere modificato durante l'anno a seconda delle verifiche effettuate (modifiche in itinere).

L'osservazione comprende:

- a. profilo psicomotorio e delle autonomie di base
- b. profilo della comunicazione
- c. profilo affettivo - relazionale e comportamentale
- d. profilo cognitivo

Il P.E.I. dovrà inoltre contenere i seguenti punti:

1. Quadro informativo -osservazioni sul contesto con barriere e facilitatori
2. Obiettivi educativi e didattici
3. Obiettivi cognitivi (normali, minimi, differenziati) individuati per ogni disciplina
4. Obiettivi socio-affettivi-relazionali
5. Obiettivi di competenza linguistica
6. Metodologia didattica – strumenti – contenuti
7. Modalità di intervento dell'insegnante di sostegno
8. Strumenti di verifica
9. Criteri di valutazione

Nel caso che il discente non raggiunga gli obiettivi minimi per lui programmati in itinere, si procederà alla modifica degli stessi.

Le verifiche devono essere correlate alle effettive potenzialità che l'alunno dimostra di possedere;

la valutazione deve essere riferita agli obiettivi programmati e in caso di situazioni impreviste relative all'apprendimento, è opportuno eseguire verifiche straordinarie.

Gli esiti delle verifiche devono confluire nel P.E.I. (D.P. 24/2/94 art.6).

L'istituto prevede la nomina di un docente coordinatore o un referente che si occupi sia di formalizzare i rapporti fra scuola, famiglia e ASL, sia di fornire ai docenti e ai Consigli di Classe eventuale materiale organizzativo (griglie, modulistica, ecc.).

Particolare attenzione sarà data dai Consigli di classe anche agli alunni certificati DSA, per i quali sarà redatto il PDP e agli alunni certificati BES.

### **3.4 SCelte consequenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15**

L'Istituzione Scolastica ai sensi della **L. 107/15 commi 1-4** al fine di:

- studio della lingua inglese come internazionalizzazione delle competenze;

- garantire pari opportunità di successo formativo e potenziamento dei saperi e delle competenze;
- garantire l'inclusione contrastando le disuguaglianze;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- assicurare pari opportunità e prevenire forme di discriminazione;
- garantire la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio;
- integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture;
- garantire l'introduzione di tecnologie innovative;
- garantire il coordinamento con il territorio;
- garantire forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/99), tenendo conto delle proposte degli EE.LL., di agenzie culturali ed associazioni operanti sul territorio, nonché dei genitori, ha progettato i seguenti **percorsi curriculari** di seguito elencati e descritti per ciascun ordine di scuola

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- |   |   |
|---|---|
| • Progetto Accoglienza                                | • Educazione alla solidarietà   |
| • Educazione alla legalità e al rispetto delle regole | • Progetto lingua inglese   |
| • Educazione ambientale                               | • Educazione all' <i>Affettività</i>  |
| • Progetto SERR                                       | • Progetto "Il Natale e La Pasqua"  |
| • Educazione alla salute e alimentare                 | • Progetto accoglienza alunni disabili  |
| • Educazione stradale                                 | • Progetto Recupero e Potenziamento   |
| • Educazione alla sicurezza                           | • Progetti <i>promossi dall'Ufficio di Prevenzione e Educazione alla Salute del Comune di Catania</i> |
|   | • Visite guidate  |

## **PROGETTO ACCOGLIENZA**





<p><b><i>Priorità cui si riferisce</i></b></p>	<p>Inserimento graduale dei piccoli alunni con la presenza iniziale del genitore per sviluppare atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Inserimento nel gruppo sezione. Favorire il sereno distacco dalla famiglia. Sviluppare un sereno atteggiamento di fiducia, simpatia e disponibilità alla collaborazione.</p>
<p><b><i>Traguardo di risultato</i></b></p>	<p>Condurre i bambini in modo personalizzato ad una prima conoscenza della scuola che rappresentano punti di riferimento e di orientamento, riappropriarsi degli spazi scolastici, dei giochi e dei materiali. Accogliere il bambino in modo personalizzato per aiutarlo a superare i momenti del primo distacco dalle figure parentali per vivere serenamente il rientro nel contesto scolastico. Privilegiare il piccolo gruppo per favorire la costruzione di relazione con i compagni. Favorire l'acquisizione di semplici regole di vita scolastica anche attraverso l'interazione con i bambini più grandi.</p>
<p><b><i>Obiettivo di processo</i></b></p>	<p>Promuovere il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino.</p>
<p><b><i>Situazione su cui interviene</i></b></p>	<p>Alunni nuovi iscritti. Il Progetto Accoglienza prevede un incontro con i genitori degli alunni nuovi iscritti per rassicurarli in merito alle loro ansie ed iniziare un rapporto di collaborazione chiedendo loro il rispetto delle regole ed illustrare le modalità organizzative per l'inserimento dei bambini nuovi iscritti. All'inizio dell'anno scolastico, i bambini di tre anni saranno accolti a scuola anche con la presenza dei genitori per favorire il loro inserimento.</p>
<p><b><i>Attività previste</i></b></p>	<p>Giochi di piccolo, medio e grande gruppo per lo sviluppo sociale. Narrazione di storie e canti. Movimenti guidati con la musica: correre, saltare, strisciare, rotolare. Attività di gruppo ( circle-time ).</p>
<p><b><i>Risorse umane</i></b></p>	<p>Tutti i bambini presenti nelle dodici sezioni. Tutti i docenti dei plessi e il personale ATA operante nei plessi di appartenenza.</p>
<p><b><i>Indicatori utilizzati</i></b></p>	<p>Accetta il distacco dalla famiglia. Partecipa ai giochi collettivi. Riconosce il proprio posto e vi pone suoi oggetti. Va autonomamente in bagno. Conosce il nome dell'insegnante e di alcuni compagni. Dimostra disponibilità nei confronti dei compagni e degli insegnanti. Ha tempi di attenzione adeguati all'età comprende e rispetta alcune semplici regole, sia nei giochi proposti che nei momenti di vita quotidiana.</p>

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E RISPETTO DELLE REGOLE



Educare alla cittadinanza significa responsabilizzare il bambino attraverso una presa di coscienza della propria condizione (cittadino del mondo) per realizzare una progressiva capacità di autoregolamentare il proprio comportamento. Per introdurre il concetto di educazione alla cittadinanza intendiamo far conoscere ai bambini i diritti e i doveri dei cittadini liberi e riflettere insieme a loro sul significato di ogni singolo punto. I bambini capiranno che per essere liberi e garantire la libertà è necessario “il rispetto per se stessi, per gli altri e per l’ambiente in cui viviamo”.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE



La proposta del progetto nasce dalla consapevolezza che l’ambiente, sia naturale che sociale, nel quale il bambino vive deve essere salvaguardato e rispettato, poiché ciò porta allo sviluppo di quella coscienza ambientale che cresce nel rapporto di interazione positiva tra uomo e ambiente. Per affrontare adeguatamente il percorso di educazione ambientale si seguiranno degli itinerari di conoscenza più specifica dei diversi ambiti del progetto: Ambiente ed ecologia - Ambiente e raccolta differenziata - Riciclaggio e riuso dei materiali.

## SERR Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti



SETTIMANA EUROPEA  
PER LA RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI

È un innovativo progetto di educazione ambientale con l’obiettivo di educare al comportamento consapevole e responsabile verso l’ambiente e far acquisire una mentalità ecologica. Partendo dalle conoscenze pregresse sul tema, gli alunni potranno pervenire all’acquisizione di buone pratiche e alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso).

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE



Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l’educazione alla salute nei suoi vari aspetti è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell’individuo ed è un percorso che promuovendo la salute e il benessere psicofisico, porta a stare bene con se stessi e con gli altri.

Aspetti fondamentali dell’educazione alla salute sono: il benessere psico-fisico, l’igiene, la sicurezza e l’alimentazione

## EDUCAZIONE STRADALE



L’educazione stradale è un tema di grande importanza, poiché i bambini hanno bisogno di utilizzare la strada e allo stesso tempo di difendersi dai suoi pericoli. La scuola dell’infanzia ha, fra i suoi compiti, quello di

aiutare il bambino curioso, inesperto incapace di valutare il rischio, a diventare un utente più sicuro e consapevole del sistema stradale

Finalità del progetto è proprio quella di aiutarli nella conquista dell’autonomia personale, affinché siano in grado di far fronte a situazioni di emergenza.

## EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA



La scuola dell'infanzia prevede tale progetto con le seguenti tematiche:  
- norme di comportamento da assumere in tutti i casi di pericolo;  
- norme di comportamento specifiche in riferimento a eventi calamitosi.

### **EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'**



Acquisire una maggiore consapevolezza del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della società italiana, ravvisando in esse una forma di impegno e di partecipazione nella quale i valori primari della libertà e della solidarietà affermati dalla Costituzione trovano un'espressione degna di essere riconosciuta e promossa, anche in modo differenziato e aperto.



### **PROGETTO DI LINGUA INGLESE**

La lingua inglese verrà utilizzata per i piccoli allo scopo di iniziare ad avere un approccio con suoni e significato diverso rispetto alla lingua madre.  
Le finalità saranno volte a un approccio alla lingua inglese in forma ludica.

### **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**



Il progetto di Educazione all'affettività ha come finalità:

- promuovere il benessere affettivo-relazionale degli alunni sia nel rapporto con gli adulti che nei confronti dei compagni;
  - favorire la fiducia in sé accrescendo l'autostima e l'aiuto reciproco;
- sviluppare la conoscenza di sé;
- imparare a stare meglio con sé stessi e con gli altri attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei meccanismi che le regolano.

In occasione delle ricorrenze delle festività natalizie e pasquali

saranno realizzate mostre di presepi e altri oggetti allestiti dagli alunni con l'utilizzo di materiali poveri e riciclati.



### **PROGRAMMA IL FUTURO**



Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI**



Il presente progetto vuole essere uno strumento atto a dare una visione d'insieme di quelle che sono le risorse materiali e umane, presenti nel nostro I.C., per approntare un efficace percorso di inclusione scolastica. Pertanto, il termine «diversabilità» mette in evidenza la linea di pensiero che sta alla base della nostra didattica inclusiva: parlare di «diversabilità», infatti, significa spostare l'accento dal deficit concepito come «mancanza» al riconoscimento delle potenzialità positive.

## SCUOLA PRIMARIA

- Educazione alla legalità e al rispetto delle regole
- Educazione alla salute e alimentare
- Educazione ambientale
- Progetto SERR
- Educazione stradale
- Educazione alla sicurezza
- Progetto informatica “ *Cliccando cliccando* ”
- Progetto MIUR in partenariato con il CINI “ *Programma il futuro* ”
- Educazione all’ *Affettività*
- Progetto Accoglienza alunni disabili
- Educazione al suono e alla musica: “ *Cantiamo in coro* ”
- Progetto “ *Piccoli musicanti* ”
- Progetto *Musical*
- Progetto “ *Potenziamento logico-matematico – Giochi del Mediterraneo* ”
- Educazione alla solidarietà
- Progetto Lettura ( libri Progetti Educativi #ioleggoperchè )
- Progetto “ *Scuola Attiva Kids* ” promosso dal Ministero dell’ Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A.
- Progetto “ *Il Natale e La Pasqua* ”
- Progetti promossi dall’ *Ufficio di Prevenzione e Educazione alla Salute del Comune di Catania*
- Progetti promossi dalle *Sezioni didattiche del Comune di Catania*
- Progetti promossi dall’ *UOEPSA* previsti dal Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025 – A.S. 2023- 2024
- Progetto Recupero e Potenziamento
- Visite guidate e viaggi d’ istruzione

### EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E RISPETTO DELLE REGOLE

*“Una cultura della legalità per una società più giusta”*



Il progetto si prefigge il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Educare alla convivenza democratica.
- Acquisire il senso della gratuità, intesa come solidarietà umana.
- Considerare la pace come consapevolezza morale che l’altro non è un mezzo ma un fine.

- Acquisire atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Approfondire le relazioni di gruppo al fine di accrescere la coscienza civica rispetto ai problemi collettivi ed individuali.
- Sviluppare la capacità di collaborazione, dialogo, socializzazione, comprensione e aiuto verso l’altro.

## PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE

*"Una corretta alimentazione è alla base di una buona salute"*



Il Progetto intende promuovere la cultura della sicurezza e dell'attenzione e si prefigge le seguenti finalità:

- Analizzare i rischi e le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo, per saperli prevenire.
- Sviluppare atteggiamenti finalizzati ad una corretta alimentazione e azioni comportamentali, le condizioni di incertezza e di improvvisazione.
- Promuovere abitudini e comportamenti corretti, a tutela del benessere psicofisico, acquisendo la consapevolezza della responsabilità individuale.

Il progetto prevede le seguenti tematiche: **norme di comportamento da assumere in tutti i casi di pericolo; norme di comportamento specifiche in riferimento ad eventi calamitosi prevenzione dei rischi attraverso giochi ed esercitazioni finalizzati alla propria e altrui sicurezza, (prove di evacuazione, incarichi apri-fila e chiudi-fila, individuazione dei pericoli, conoscenza della segnaletica d'emergenza...).**

## PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

*"Rispettiamo il mondo: è la nostra casa!"*

### PROGETTO SCAMBIO CULTURALE a scuola "Bonatean" di Timisoara in Romania



Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- Sensibilizzare gli alunni nei confronti di problemi ambientali e

- Educare gli alunni ad un comportamento rispettoso della natura e dell'ambiente in cui l'uomo vive.
- Ampliare le conoscenze degli alunni sulle questioni ambientali che alla disquisizione di una visione differenziata e il riciclaggio.
- Stimolare il senso di responsabilità ambientale e potenziare le competenze linguistiche acquisite con l'uso costante della L.2.

## SERR Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti



### PROGETTO DI INFORMATICA "Cliccando cliccando"

È un innovativo progetto di educazione ambientale con l'obiettivo di educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente e far acquisire una mentalità ecologica.

Partendo dalle conoscenze pregresse sul tema, gli alunni potranno pervenire all'acquisizione di buone pratiche e alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso).  
L'obiettivo del progetto è quello di educare gli alunni alla consapevolezza che lo strumento informatico deve essere utilizzato con responsabilità e secondo norme precise al fine di preparare i ragazzi ad un utilizzo appropriato dello strumento tecnologico.

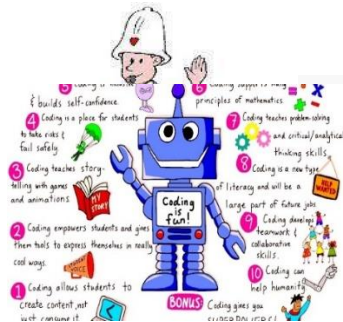
## PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

*"La strada è di tutti, ha regole precise! Le devi imparare e poi rispettare!"*

### PROGRAMMA IL FUTURO

Il progetto mira a:

- Promuovere l'interiorizzazione di norme che regolano e tutelano la circolazione automobilistica, motociclistica e pedonale.
- Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, degli utenti della strada.
- Acquisire comportamenti responsabili mediante la consapevolezza e qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.
- Sensibilizzare gli alunni nei confronti dei pericoli che si possono incontrare nella non corretta applicazione del codice stradale e attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.



## EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ



- Il progetto di Educazione all'affettività ha come finalità: ----
- promuovere il benessere affettivo-relazionale degli alunni sia nel rapporto con gli adulti che nei confronti dei compagni;
  - favorire la fiducia in sé accrescendo l'autostima e l'aiuto reciproco;
  - sviluppare la conoscenza di sé;
  - imparare a stare meglio con sé stessi e con gli altri attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei meccanismi che le regolano.

## PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI



Il presente progetto vuole essere uno strumento atto a dare una visione d'insieme di quelle che sono le risorse materiali e umane, presenti nel nostro I.C., per approntare un efficace percorso di inclusione scolastica. Pertanto, il termine «diversabilità» mette in evidenza la linea di pensiero che sta alla base della nostra didattica inclusiva: parlare di «diversabilità», infatti, significa spostare l'accento dal deficit concepito come «mancanza» al riconoscimento delle potenzialità positive.

## CANTIAMO IN CORO



Il progetto del Coro accompagnato dal suono del pianoforte è stato pensato non solo come un elemento di valore aggiunto all'offerta formativa scolastica, ma come parte integrante del lavoro di educazione all'ascolto.

L'attività musicale e di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Il coro si esibirà in occasione delle festività più significative in presenza dei genitori.

Compatibilmente con le attività didattiche, alla fine dell'anno scolastico gli alunni saluteranno gli insegnanti con canti e suoni strumentali, poesie in italiano e in lingua inglese, in presenza dei genitori.

## PICCOLI MUSICANTI



Lo studio della musica può essere non solo fonte d'arricchimento personale, ma anche la possibilità di un'esperienza che prepara all'educazione musicale negli studi successivi. Esso si integra nel quadro dell'attività artistica della scuola e fornisce nuove occasioni di confronto nell'ambito dell'espressione musicale individuale e collettiva.

## PROGETTO MUSICAL



Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria, propone la realizzazione di piccoli estratti teatrali/musicali, tratti da Musical. Ogni classe lavora all'allestimento di un quadro della durata di circa 20 min. che contiene testi recitati, testi cantati e balletti originali, adattati alle potenzialità musicali e strumentali degli alunni. Il progetto prevede, a fine anno scolastico, la realizzazione di uno spettacolo, ispirato a un Musical o Film musicale.

## GIOCHI DEL MEDITERRANEO



I giochi offrono opportunità di partecipazione e integrazione e di valorizzazione delle eccellenze. Il progetto si propone la finalità di favorire negli alunni lo sviluppo della capacità di produrre pensiero attraverso l'attività di risoluzione di problemi non di routine, guidandoli nella ricerca di strategie diverse e nell'acquisizione di nuovi procedimenti, di allenare la capacità di pensare, innescare processi di astrazione, sviluppare la capacità logica e la creatività, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica.

## EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ



Acquisire una maggiore consapevolezza del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della società italiana, ravvisando in esse una forma di impegno e di partecipazione nella quale i valori primari della libertà e della solidarietà affermati dalla Costituzione trovano un'espressione degna di essere riconosciuta e promossa, anche in modo differenziato e aperto



## PROGETTO LETTURA

**libri** --- #ioleggoperchè ---

### Libriamoci



Il progetto si propone di offrire un'occasione di esperienza autorevole di lettura come fonte di piacere, di riflessione e di incontro con gli altri.



Il progetto «**Scuola Attiva kids**» è promosso da **Sport e Salute** e **Ministero dell'istruzione e del merito**, in collaborazione con il **Ministro per lo Sport e i Giovani** per il tramite del **Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri**.

Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali per un orientamento motorio-sportivo diversificato e stimolante.

## IL NATALE E LA PASQUA



In occasione delle ricorrenze delle festività natalizie e pasquali saranno realizzate mostre di presepi e altri oggetti allestiti dagli alunni con l'utilizzo di materiali poveri e riciclati.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Educazione alla legalità e al rispetto delle regole
- Educazione stradale
- Educazione alla sicurezza
- Educazione ambientale – SERR
- Educazione alla salute e alimentare
- Progetto “Cultura siciliana: tradizioni da non disperdere”
- Progetto Lettura ( libri Progetti Educativi #ioleggoperchè”)
- Progetto “Laboratorio di Latino”
- Atelier creativo: il laboratorio creativo dei saperi
- Progetto “Tanti modi per esprimersi”
- Progetto “Laboratorio di scrittura creativa”
- Progetto “Potenziamento logico-matematico Giochi del Mediterraneo”
- Progetto ”Lezioni Concerto”
- Digit@l...MENTE
- Progetto MIUR in partenariato con il CINI “Programma il futuro”
- Progetto “Il Natale e La Pasqua”
- Educazione alla solidarietà
- Educazione all’Affettività
- Progetto “Interculturalità”
- Progetto “Siamo tutti pedoni”
- Progetto “Biblioteca Scolastica”
- Progetto “Lezioni in concerto”
- Pallavolando
- Progetto “Scuola Attiva Junior” realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate
- Progetto Lettura “Incontro con l’autore”
- Progetto Recupero e Potenziamento
- Progetto accoglienza alunni disabili
- Progetti promossi dalle Sezioni didattiche del Comune di Catania
- Progetti promossi dall’UOEPSA previsti dal Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025
- Visite guidate e viaggi d’istruzione

### EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E RISPETTO DELLE REGOLE



Il progetto mira a far acquisire comportamenti sociali e civici corretti, prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se' stesso, gli altri e l'ambiente.

In particolare, gli alunni saranno guidati ad interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE



Il progetto mira a:

- Promuovere l'interiorizzazione di norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale di automobilisti, motociclisti e pedoni.
- Acquisire responsabilità mediante la consapevolezza dei "diritti – doveri" degli utenti della strada.
- Sensibilizzare gli alunni nei confronti dei pericoli che si possono incontrare nella non corretta applicazione del Codice Stradale.

## PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA



improvvisazione.

Il Progetto intende promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione e si prefigge le seguenti finalità:

- Far conoscere i rischi e le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo, per saperli prevenire
- Affrontare con un adeguato livello di sicurezza e con corrette azioni comportamentali, le condizioni di incertezza e di

Il progetto prevede le seguenti tematiche:

- norme di comportamento da assumere in tutti i casi di pericolo
- norme di comportamento specifiche in riferimento ad eventi calamitosi
- prevenzione dei rischi attraverso giochi ed esercitazioni finalizzati alla propria e altrui sicurezza, (prove di evacuazione, incarichi apri-fila e chiudi-fila, individuazione dei pericoli, conoscenza della segnaletica d'emergenza...)

## Ed. Ambientale - SERR Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti



È un innovativo progetto di educazione ambientale con l'obiettivo di educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente e far acquisire una mentalità ecologica.

Partendo dalle conoscenze pregresse sul tema, gli alunni potranno pervenire all'acquisizione di buone pratiche e alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso).

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE



### *“La piramide della salute: non solo alimentazione”*

L'educazione alla salute cerca di rendere le persone consapevoli delle conseguenze di determinati comportamenti sulla salute.

Il progetto mira a far acquisire corretti comportamenti, corrette abitudini alimentari, oltre a sviluppare il senso critico nei confronti dei messaggi pubblicitari e sul ruolo dei mass media.

## CULTURA SICILIANA: TRADIZIONI DA NON DISPERDERE



Il progetto ha come obiettivo quello di trasmettere agli alunni aspetti del pensiero e delle opere del popolo siciliano per far acquisire la consapevolezza delle proprie radici.



## PROGETTO LETTURA

*"Incontro con l'autore" --- libri --- #loleggoperchè --- Libriamoci*

Il progetto si propone di offrire un'occasione di esperienza autorevole di lettura, come fonte di piacere, di riflessione e di incontro con gli altri.



## PROGETTO LABORATORIO LATINO

Il progetto curriculare di latino intende:

- promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti ad un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e ad un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina;
- offrire occasioni di risultati gratificanti per tutti gli alunni contribuendo alla formazione globale della persona.

Le attività proposte si raccordano, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

La conoscenza della lingua è arricchita da elementi di cultura e civiltà, indispensabili per dare senso allo studio del latino.

Le lezioni sono affidate a docenti di lettere.



### *Il Laboratorio Creativo dei Saperi*

Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper

fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e creatività



### TANTI MODI PER ESPRIMERSI

Il progetto attraverso il laboratorio di informatica e le attività di produzione creativa punta all'integrazione degli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento

### LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



Lo **Storytelling**, ovvero l'arte di "raccontare storie" si sviluppa parallelamente alla storia della cultura umana e delle sue espressioni, rispondendo alla fondamentale esigenza di condividere le proprie esperienze, fissare i valori sociali ed etici, fornire intrattenimento, spiegare i fenomeni e gli eventi naturali e storici, ma anche e soprattutto allo scopo di "educare", "trasmettere".

Gli strumenti interattivi e multimediali hanno consentito di allargare le pratiche didattiche della costruzione e dell'elaborazione narrativa rendendole sempre più avvincenti e stimolanti.

La narrazione digitale **Digitalstorytelling** rappresenta un elemento formidabile ai fini dell'apprendimento, poiché consente di organizzare pensiero e contenuti all'interno di un percorso logico che coinvolge più canali di comunicazione, da quello visivo a quello uditivo, stimolando in questo modo abilità cognitive, linguistiche e mnemoniche al tempo stesso.

### PROGETTO DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO "Giochi del Mediterraneo"



I giochi offrono opportunità di partecipazione e integrazione e di valorizzazione delle eccellenze. Il progetto si propone la finalità di favorire negli alunni lo sviluppo della capacità di produrre pensiero attraverso l'attività di risoluzione di problemi non di routine, guidandoli nella ricerca di strategie diverse e nell'acquisizione di nuovi procedimenti, di allenare la capacità di pensare, innescare processi di astrazione, sviluppare la capacità logica e la creatività, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica.

## ***Digit@l...MENTE***



Il progetto incoraggia un approccio flessibile all'apprendimento, potenzia i processi logici, sviluppa un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software all'interno dei percorsi didattici attraverso l'utilizzo di programmi informatici (word, costruzione di tabelle ,powerpoint, paint ...) Inoltre garantisce un ampliamento delle abilità comunicative.

## **PROGRAMMA IL FUTURO**



Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.



## **IL NATALE e LA PASQUA**

In occasione delle ricorrenze delle festività natalizie e pasquali saranno realizzate mostre di presepi e altri oggetti allestiti dagli alunni con l'utilizzo di materiali poveri e riciclati.

## **EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'**



Acquisire una maggiore consapevolezza del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della società italiana, ravvisando in esse una forma di impegno e di partecipazione nella quale i valori primari della libertà e della solidarietà affermati dalla Costituzione trovano un'espressione degna di essere riconosciuta e promossa, anche in modo differenziato e aperto

## **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**



Il progetto di Educazione all'affettività ha come finalità:

- promuovere il benessere affettivo-relazionale degli alunni sia nel rapporto con gli adulti che nei confronti dei compagni;
- favorire la fiducia in sé accrescendo l'autostima e l'aiuto reciproco;
- sviluppare la conoscenza di sé;
- imparare a stare meglio con sé stessi e con gli altri attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei meccanismi che le regolano.

## INTERCULTURALITA'



Il progetto, destinato alle classi terze e basato sul confronto e la convivenza tra religioni e culture diverse e sui temi dell'accoglienza e della tolleranza, vuole favorire la riflessione sul tema dell'esilio e del diritto d'asilo e favorire il dialogo e l'incontro tra credenti di fedi diverse.

Finalità del progetto è dare adeguati strumenti per conoscere il mondo liberi da pregiudizi e da luoghi comuni

## PROGETTO SCAMBIO CULTURALE con la scuola "Bonatean" di Timisoara in Romania



Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere le tradizioni del nostro Paese e conoscere quelle del Paese partner, migliorando l'interesse e la reciproca conoscenza per contribuire alla costruzione di una visione europea.

Lo scambio culturale offre l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche acquisite con l'uso costante della L.2.

## PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI



Il progetto vuole essere uno strumento atto a dare una visione d'insieme di quelle che sono le risorse materiali e umane, presenti nel nostro I.C., per approntare un efficace percorso di inclusione scolastica.

Pertanto, il termine «diversabilità» mette in evidenza la linea di pensiero che sta alla base della nostra didattica inclusiva: parlare di «diversabilità», infatti, significa spostare l'accento dal deficit concepito come «mancanza» al riconoscimento delle potenzialità positive.

## PROGETTO "BIBLIOTECA SCOLASTICA"



Il progetto mira a stimolare in tutti gli alunni l'amore per la lettura, stimolare l'osservazione e la comprensione dei diversi generi letterari, comprendere lessico e sintassi nei testi di varia tipologia, ampliare il lessico personale, leggere e capire testi tratti da opere di generi diversi, favorire il passaggio da lettura ad alta voce a lettura silenziosa e progressiva con acquisizione di competenze lessicali più ampie.

## PROGETTO “ Lezioni Concerto ”



Il progetto, ispirato dal ricordo delle lezioni-concerto del compositore Leonard Bernstein, è pensato per armonizzarsi all’offerta formativa esistente nell’ambito dei percorsi musicali dell’Istituto.

In una realtà moderna e digitalizzata, la fruizione di musica eseguita dal vivo può certamente arricchire l’esperienza musicale in seno alla didattica curriculare e riportare i giovani alunni ad una dimensione di ascolto più disponibile e attenta.

**“La nostra risposta alla violenza sarà fare musica più intensamente, in modo più bello, più devoto che mai.”** Leonard Bernstein

## PALLAVOLANDO



Il progetto coinvolgerà gli alunni delle prime classi e si realizzerà con la partecipazione al Torneo Interscuole, organizzato per permettere ai partecipanti di confrontarsi con altre scuole e vivere un momento di socializzazione e integrazione.

EDUCAZIONE



C

**Scuola Attiva Junior** è un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «**Scuola Attiva kids**» proposto nelle scuole primarie. Un’iniziativa promossa da **Sport e Salute** e il **Ministero dell’istruzione e del merito (MIM)**, in collaborazione con il **Ministro per lo Sport e i Giovani** per il tramite del **Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri**, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

## PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA





La nostra Istituzione Scolastica aderisce ai seguenti progetti:

- **Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la scuola primaria anno scolastico 2023-2024** promosso dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MI) e Sport e salute S.p.A.  
Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l’evoluzione di “Sport di classe” realizzato negli scorsi anni.  
L’obiettivo del progetto è valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l’inclusione sociale.  
Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’Istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall’ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nonché dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92)
- **Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” anno scolastico 2023-2024 rivolto alle scuole secondarie di I grado**, in continuità con il progetto «Scuola Attiva Kids» per la scuola primaria, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.
- **Avviamento alla pratica sportiva C.S.S.** In piena coerenza con il protocollo MIUR n. 4273 del 4 agosto 2009 “Linee guida per le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva nelle Scuole Secondarie di I e II grado”, viene istituito presso la nostra Istituzione Scolastica il Centro Sportivo Scolastico-C.S.S., da intendersi come struttura organizzata all’interno della scuola e finalizzata all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica. Il C.S.S. non ha scopo di lucro, ma solo quello di promuovere ed attivare la pratica sportiva nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede lezioni extracurricolari di pallavolo, rugby e atletica leggera finalizzati alla partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi studenteschi.  
La direzione del C.S.S. è del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Francesca Condorelli.
- **“Pallavolando”** è un progetto che promuove lo sport della pallavolo al quale partecipano le scuole della provincia di Catania. Al progetto parteciperanno gli alunni della Scuola primaria e delle prime classi della Scuola Secondaria di primo grado che si cimenteranno in un Torneo Interscuole, organizzato per permettere ai partecipanti di confrontarsi con studenti di altre scuole vivendo una esperienza sportiva che educa al lavoro di gruppo, alla socializzazione e alla integrazione.

Inoltre, l’Istituto è aperto alle proposte provenienti dal territorio, USR ecc. riferite al campo dell’alimentazione, dell’educazione fisica e dello sport, nonché a manifestazioni promosse da associazioni e/o enti esterni al fine di:

- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni, stimolando le funzioni motorie, emotive, cognitive e sociali;
- Favorire l’insorgere di sane abitudini sportive e la strutturazione del tempo libero;
- Promuovere i valori educativi dello sport- fair play;
- Motivare le giovani generazioni all’attività motoria e fisica.

**INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA**

Ai sensi della Legge N. 234/2021, dall' anno scolastico 2022-2023, le ore di insegnamento di educazione motoria, per le classi quarte e quinte sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale della Scuola Primaria.

## **PERCORSI DI ORIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO**

I Consigli di Classe elaboreranno moduli di orientamento secondo il D.M. 328 del 22-12-2022

Denominazione progetto	<b>L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO</b>
Priorità cui si riferisce	<p style="text-align: center;">Classi coinvolte: TUTTE della sc.sec. di I gr.</p> <p>Rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti.</p> <p>Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.</p>
Traguardo di risultato	<p>Contrastare l'abbandono e ridurre la dispersione scolastica esplicita e implicita anche mediante l'attivazione dei percorsi previsti nel progetto L'officina per il recupero delle fragilità, all'interno PNRR - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.</p> <p>Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha un giudizio di comportamento superiore a buono.</p> <p>Migliorare del 10% le competenze degli alunni nella cooperazione in gruppo e nella risoluzione dei problemi.</p> <p>Ridurre la dispersione scolastica</p>
Obiettivo di processo	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Potenziare le competenze socio-emotive</p>
Situazione su cui interviene	<p>Evitare la dispersione implicita ed esplicita</p> <p>Migliorare gli esiti disciplinari e l'andamento generale</p> <p>Favorire le scelte consapevoli e idonee al proprio profilo cognitivo e alle inclinazioni, per permettere agli studenti di realizzare il proprio progetto di vita culturale e professionale</p>
Attività previste	<p>Elaborazione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni per obiettivi prioritari disciplinari.</p> <p>Progettazione di attività comuni, uda e compiti di realtà in sede Dipartimentali, per facilitare l'acquisizione delle competenze chiave.</p> <p>Ideazione di percorsi ed eventi comuni (anche mediante partecipazione a bandi e progetti) per valorizzare il merito scolastico e i talenti.</p> <p>Costruzione e implementazione di dispositivi di osservazione e di valutazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche come rubriche e griglie di osservazione.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Progetto in orario curricolare;</p> <p>Per evitare la dispersione delle risorse finanziarie si prevede l'integrazione con le attività finanziate dalla altre linee di investimento previste dal PNRR - Missione 4</p>
Risorse umane / area	<p>30 ore a classe (15 ore a quadrimestre, si allega quadro orario)</p>
Altre risorse necessarie	<p>Atelier multimediale, aula informatica, auditorium, biblioteca, LIM o videoproiettore, materiale in formato cartaceo e digitale, dizionari e libri, in italiano e in lingua.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Valutazioni ottenute nelle prove di realtà</p>
Valori / situazione attesi	<p>Contrastare l'abbandono scolastico</p> <p>Contribuire al successo formativo e professionale</p>

## Distribuzione oraria all'interno di ciascuna disciplina per lo sviluppo dei moduli di orientamento

DISCIPLINE	N. ORE		
	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE	TOTALE ORE ANNUE
ITALIANO	2	2	4
STORIA E CITTADINANZA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
INGLESE	2	2	4
FRANCESE / SPAGNOLO	1	1	2
MATEMATICA E SCIENZE	3	3	6
TECNOLOGIA	1	1	2
MUSICA	1	1	2
SCIENZE MOTORIE	1	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	2
RELIGIONE	1	1	2
TOTALE ORE	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>30</b>

**Per quanto riguarda la Legge 107 del 2015 - commi 29 e 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

;

1. saranno attivati percorsi di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado nonché continuità educativa orizzontale
2. saranno valorizzati il merito scolastico e i talenti attraverso la partecipazione degli studenti a gare e concorsi.
3. Percorsi di continuità e orientamento scolastico attraverso Accordi di rete con:
  - Liceo Classico "N. Spedalieri" di Catania;
  - Liceo Scientifico Scienze Applicate: "ITI Vaccarini" di Catania;
  - ITI "Archimede" di Catania;
  - Istituto d'Arte: "Emilio Greco" di Catania.
  - ITIS "Cannizzaro" di Catania

## EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

**Per quanto riguarda i commi 15-16 della legge 107/15** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*), saranno promossi e attuati progetti di drammatizzazione e linguaggio del corpo nei tre ordini di scuola che assicurino principi di pari opportunità e di prevenzione alla discriminazione (decreto-legge 93/13 art.5 c.2, convertito con modificazioni dalla L.119/13, nei limiti di spesa di cui all'art. 5-bis, c.1, primo periodo, del predetto decreto-legge 93/13).

**Vedi scheda progetto dal titolo:**

1. Progetto Musical (classi 5<sup>a</sup> sc. primaria)
2. Avviamento alla Ginnastica Ritmica (Scuola Secondaria di primo grado)
3. Attività motoria di base

4. Una rete di opportunità
5. Gli altri siamo noi

## **INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE, MUSICA EDUCAZIONE MOTORIA**

**Per quanto riguarda il comma 20 della legge 107/15**, verranno attuati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado in possesso di competenze certificate.

Vedi scheda progetto dal titolo:

1. Lingua inglese "LEARN, SPEAK AND FUN" per la scuola dell'Infanzia
2. Lingua inglese "LET'S TALK ABOUT" per la Scuola Primaria
3. Progetto Lingua inglese "CERTIFICAZIONE TRINITY" per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° gr.
4. Progetto Lingua inglese "CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE" per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° gr
5. PROGETTO MUSICALE : "Il Coro della Scuola" per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° gr.
6. PROGETTO MUSICALE : "GIOVANI PIANISTI" per la Scuola Secondaria di 1° gr.
7. ATTIVITÀ MOTORIA DI BASE per la Scuola Primaria.

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 saranno le seguenti:

<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p>	<p>Progetto "Giochiamo in cucina"</p> <p>Progetto "La fabbrica dei colori"</p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p>Progetto "Happy English" <span style="float: right;">Progetto inglese</span></p> <p>con certificazione "TRINITY"</p> <p>Progetto "Yo hablo español"</p> <p>Progetto "Je parle français"</p> <p>Progetto CAMBRIDGE A1 e A2</p> <p>Progetto "Cronaca a fumetti"</p> <p>Progetto "Tutti in scena"</p> <p>Progetto "Sei un mito"</p> <p>Progetto "Saurosport"</p> <p>Progetto Storytelling 2.0 Il diario delle emozioni</p>
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p>	<p>Progetto d'inglese con certificazione "Trinity"</p> <p>Progetto CAMBRIDGE A1 e A2</p> <p>Progetto "EDU-ROBOT: Robotica per la valorizzazione delle eccellenze"</p> <p>Progetto "Laboratorio di Cultura Classica"</p> <p>Progetto "Grammatica Valenziale"</p> <p>Progetto "Il Coro della Scuola"</p> <p>Progetto "Avviamento alla Ginnastica Ritmica"</p> <p>Progetto "Recupero e consolidamento di matematica"</p> <p>Progetto "Recupero e consolidamento di italiano"</p> <p>Progetto "Giovani pianisti"</p>

**Di seguito le schede di progetto relative ai Progetti extracurricolari**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

SCHEDA DI PROGETTO : **CAPACITÀ MANUALI E CREATIVE**

Denominazione progetto	<b>GIOCHIAMO IN CUCINA</b>
Priorità cui si riferisce	Coinvolgere i bambini in piccole esperienze di cucina, in modo divertente e fantasioso, al fine di stimolare l'autostima, le capacità manuali e creative.
Obiettivo di processo	Avvicinare i bambini al mondo della cucina e dell'alimentazione, mettendo le "mani in pasta", stimolandoli all'esecuzione di compiti precisi e ai processi di collaborazione/cooperazione.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. L'idea fondamentale del progetto è quella di promuovere un laboratorio finalizzato a sviluppare le capacità di autonomia degli alunni che verranno messi nella condizione di provare, di attivarsi e di sperimentare con la possibilità di superamento delle proprie insicurezze, a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine corrisponde sempre un risultato visibile e gratificante.
Attività previste	Le attività proposte sono pensate per i bambini della scuola dell'Infanzia, che attraverso esperienze pratiche, concrete, giocose..., saranno accompagnati/guidati alla conoscenza della dimensione sociale del fare, che è sempre una grande occasione per conoscersi, per sentirsi rassicurati ed accolti, per meglio vivere emozioni ed esperienze. Il laboratorio sarà strutturato e calibrato sulle capacità effettive dei partecipanti. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di storytelling</li> <li>• Presentazione ed esecuzione di semplici ricette</li> <li>• Percorsi laboratoriali</li> <li>• Giochi di ruolo</li> <li>• Realizzazione di disegni e cartelloni documentativi</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo.
Risorse umane	N.2 docenti
Altre risorse necessarie	Aula sezione strutturata come laboratorio.
Indicatori utilizzati	Le operazioni di verifica si baseranno sull'osservazione degli alunni durante le varie fasi del progetto, rilevando i tempi di attenzione e di partecipazione di ciascun alunno, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali, comportamentali ed operative.
Stati di avanzamento	Coinvolgere i bambini in piccole esperienze di cucina consentirà loro di stimolare l'autostima, le capacità manuali e creative. Offrirà ai bambini l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche, divertenti, stimolanti, facilitate.
Valori / situazione attesi	Manifestando le proprie opinioni, preferenze, gusti e attraverso racconti, osservazione diretta, esperienze ludico sensoriali e cognitive, si arrivi a far riflettere i bambini sull'importanza di rivalutare il pasto come momento conviviale, ricco di significati sociali ed affettivi.

#### SCHEDA DI PROGETTO : **EDUCAZIONE VISIVO - SENSORIALE**

Denominazione progetto	<b>LA FABBRICA DEI COLORI</b>
Priorità cui si riferisce	Progetto di educazione visivo - sensoriale, mirato all'acquisizione dei primi concetti di spazio.
Traguardo di risultato	Sviluppo delle abilità per l'acquisizione dei prerequisiti per la scrittura a partire dalla trasformazione del gesto grafico e dal piacere di lasciare traccia di sé con diversi strumenti.
	Affinare la coordinazione oculo - manuale;

Obiettivo di processo	Potenziare le competenze motorie di base; Sviluppare: concentrazione e abilità fine motorie; Rafforzamento dei concetti topologici.
Situazione su cui interviene	Rivolto ai bambini e bambine di 5 anni.
Attività previste	Attività grafiche - pittoriche; Attività ludico - motoria; Attività laboratoriali; Rielaborazione grafica; Discussione collettiva.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo.
Risorse umane	N.ro 4 docenti di scuola dell'infanzia
Altre risorse necessarie	Salone e sezione strutturata.
Indicatori utilizzati	Attraverso osservazione sistematica, fare verifiche in itinere e finale.
Stati di avanzamento	Verificare la validità delle proposte educative operando aggiustamenti.
Valori / situazione attesi	Raggiungere un processo di confronto e di autocritica per il lavoro svolto.

## SCUOLA PRIMARIA

### SCHEDA DI PROGETTO: LINGUA INGLESE

Denominazione progetto	<b>HAPPY ENGLISH</b>
Priorità a cui si riferisce	Acquisizione delle competenze di lingua inglese delle quarte e quinte della scuola primaria del nostro istituto.
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti degli alunni cercando di arricchire il lessico della L2
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione. Potenziare le competenze comunicative.

Situazione su cui intervenire	Gli alunni delle suddette classi attraverso l'approccio ludico, acquisiranno e consolideranno le prime nozioni di lingua inglese.
Attività previste	Corso di lingua improntato sull'utilizzo di flash-cards , role play, pair work, canzoni a tema. Le attività in classe verranno svolte attraverso la didattica con la LIM.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	N. 2 docenti di lingua inglese.
Altre risorse necessarie	LIM,PC (già disponibili).
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate.
Valori/Situazioni attesi	Ottenere una buona valutazione, estesa a tutti gli alunni, alla fine del percorso didattico.

#### SCHEMA DI PROGETTO: CERTIFICAZIONE TRINITY

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE TRINITY</b>
Discipline interessate	Lingua inglese
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle abilità di ricezione, interazione e produzione orale della lingua inglese.( livelli CEF A1-A2) Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti partecipanti.
Traguardo di risultato	Sostenere un esame di certificazione esterna attraverso una prova one-to-one sostenuta davanti a un esaminatore madrelingua inviato dall'ente certificatore. Ottenere un attestato spendibile come credito nelle scuole secondarie di secondo grado, nelle università e nel mondo del lavoro, riconosciuto a livello europeo.



Obiettivo di processo	Stimolare gli studenti allo studio della lingua straniera potenziando un uso corretto delle strutture, del lessico e della pronuncia.
Situazione su cui interviene	Alunni delle varie classi dell'Istituto suddivisi in gruppi di livello (possibili grades. 1- 2-3-4), ognuno composto da circa 15/20 elementi.
Attività previste	Corsi di lingua inglese extracurricolari pomeridiani basati sul metodo comunicativo- funzionale.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale acquisto libri da consegnare in comodato agli alunni Sono già a disposizione della scuola circa n° 36 testi grade 3-4 acquistati nell'anno 2015/2016. Risorse per materiale di facile consumo
Risorse umane	N. 1 docente
Altre risorse necessarie	Aula informatica; Aula con LIM, PC; Lettore CD.
Indicatori utilizzati	Conseguimento certificazione Trinity
Stati di avanzamento	Ricaduta positiva sull'attività didattica curricolare.
Valori / situazione attesi	Ottenere un aumento della propria valutazione nella disciplina coinvolta.

### SCHEDA DI PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA SPAGNOLA

Denominazione progetto	<b>YO HABLO ESPAGNOL!</b>
Priorità cui si riferisce	Il progetto di lingua spagnola, come ampliamento dell'offerta formativa in quanto seconda lingua straniera, è nato dalla consapevolezza di dover realizzare una reale continuità didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, dove il bilinguismo è già attivo. L'approccio alla lingua, tenuto conto dell'età e delle modalità di apprendimento, sarà prevalentemente orale integrato con un approccio ludico (azioni, canzoncine, filastrocche...) si realizza un contesto spontaneo di apprendimento motivante, coinvolgente e divertente. La lingua scritta sarà utilizzata come riconoscimento di parole già acquisite e per favorire la memorizzazione.
Traguardo di risultato	- Riconoscere comandi e semplici messaggi orali relativi alle attività presentate; - Riprodurre le parole, le canzoni e/o filastrocche presentate in classe; - Interagire in modo semplice.
Obiettivo di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare interesse verso la lingua e la civiltà spagnola;</li> <li>• Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua attraverso attività</li> </ul>

processo	<p>ludiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attivare il paragone tra la propria realtà linguistica e quella spagnola attraverso analogie e differenze;</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Alunni delle <b>classi quinte</b>
Attività previste (CONTENUTI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Spagna: collocazione e capitale</li> <li>Salutare</li> <li>Presentarsi</li> <li>Alfabeto</li> <li>I numeri</li> <li>I colori e le forme</li> <li>Le parti del corpo</li> <li>La famiglia</li> <li>Chiedere l'ora</li> <li>Canzoni e filastrocche</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria
Risorse umane	N. 1 docente 2 classi composte da 20 alunni ciascuna
Altre risorse necessarie	LIM.
Indicatori utilizzati	Verificare i risultati conseguiti sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita permette di constatare la pertinenza, l'effetto, l'impatto, l'efficacia e l'efficienza di un progetto.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria
Valori / situazione attesi	La valutazione avverrà tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>Osservazione diretta e sistematica degli apprendimenti;</li> <li>Semplici scambi comunicativi;</li> <li>Comprensione di parole e semplici frasi.</li> </ul>

### SCHEDA PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA FRANCESE

Denominazione progetto	<b>JE PARLE FRANÇAIS!</b>
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto di lingua francese, come ampliamento dell'offerta formativa in quanto seconda lingua straniera, è nato dalla consapevolezza di dover realizzare una reale continuità didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, dove il bilinguismo è già attivo.</p> <p>L'approccio alla lingua, tenuto conto dell'età e delle modalità di apprendimento, sarà prevalentemente orale integrato con un approccio ludico (azioni, canzoncine, filastrocche...) si realizzerà un contesto spontaneo di apprendimento motivante, coinvolgente e divertente. La lingua scritta sarà utilizzata come riconoscimento di parole già acquisite e per favorire la memorizzazione.</p>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere comandi e semplici messaggi orali relativi alle attività presentate;</li> <li>Riprodurre le parole, le canzoni e/o filastrocche presentate in classe;</li> <li>Interagire in modo semplice.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stimolare interesse verso la lingua e la civiltà francofone;</li> </ul>

Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua attraverso attività ludiche;</li> <li>• Attivare il paragone tra la propria realtà linguistica e quella francofona attraverso analogie e differenze;</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi quinte
Attività previste (CONTENUTI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Francia: collocazione e capitale</li> <li>• Salutare</li> <li>• Presentarsi</li> <li>• Alfabeto</li> <li>• I numeri</li> <li>• I colori e le forme</li> <li>• Le parti del corpo</li> <li>• La famiglia</li> <li>• Chiedere l'ora</li> <li>• Canzoni e filastrocche</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria
Risorse umane	Insegnante di madrelingua 2 classi composte da 20 alunni ciascuna
Altre risorse necessarie	LIM.
Indicatori utilizzati	Verificare i risultati conseguiti sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita permette di constatare la pertinenza, l'effetto, l'impatto, l'efficacia e l'efficienza di un progetto.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria
Valori / situazione attesi	La valutazione avverrà tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta e sistematica degli apprendimenti;</li> <li>• Semplici scambi comunicativi;</li> <li>• Comprensione di parole e semplici frasi.</li> </ul>

### SCHEDA DI PROGETTO: LINGUA ITALIANA

Denominazione progetto	<b>CRONACA A FUMETTI</b>
Priorità cui si riferisce	Il progetto nasce dall'idea di avvicinare gli alunni alla lettura del giornale quotidiano offrendo loro uno strumento che consenta l'acquisizione ed il miglioramento delle abilità linguistiche e di un giudizio critico utilizzando la tecnica del fumetto come espediente per il racconto di notizie giornalistiche.
Traguardo di risultato	Saper leggere un quotidiano. Leggere e comprendere un messaggio giornalistico. Promuovere lo sviluppo di capacità cognitive e comunicative. Sviluppare le abilità della scrittura, della lettura, dell'ascolto, della sintesi. Conoscere e padroneggiare la grammatica del fumetto come linguaggio trasversale. Stimolare la capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione. Potenziare le competenze comunicative.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi quarte e quinte.
Attività previste	Lettura di articoli giornalistici. Racconto e rappresentazione grafica di notizie giornalistiche attraverso la tecnica del fumetto.
Risorse finanziarie necessarie	Colori, materiale di cancelleria, raccoglitore ad anelli, fogli trasparenti, n. 1 risma.
Risorse umane	N. 2 docenti curricolari Alunni delle classi <b>quarte e quinte</b> della scuola primaria
Altre risorse necessarie	LIM.
Indicatori utilizzati	Lettura, scrittura, lessico, esprimersi e comunicare.
Stati di avanzamento	Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria.
Valori/Situazioni attesi	Ottenere una valutazione tra il 9 e il 10 per il 25% degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

### SCHEDA DI PROGETTO: LINGUA ITALIANA

Denominazione progetto	<b>SEI UN MITO</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento degli obiettivi formativi ed educativi. Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti partecipanti.
Traguardo risultato	Partendo da stimoli diversi, le varie fasi del percorso offrono agli alunni l'opportunità di : conoscere la mitologia greca, ampliare il bagaglio culturale, conoscere e utilizzare il proprio potenziale interiore, favorire la concentrazione e sviluppare l'immaginazione.
Obiettivo di processo	Inclusione e differenziazione – sviluppare e consolidare le diverse capacità espressive di ogni alunno. Promuovere la socializzazione e la collaborazione.
Situazione su cui interviene	Laboratorio didattico tra miti ,leggende realtà e fantasia vuole avvicinare gli alunni delle classi quarte a sperimentare il piacere di leggere,narrare ed ascoltare. Apprezzare, inoltre , figure mitiche che presentano particolari connotazioni psicologiche: astuzia, ingegno, coraggio, spirito di iniziativa, ecc.
Attività previste	Il laboratorio è strutturato secondo un quadro teorico ( creare una piccola enciclopedia dei miti ), un quadro operativo ( Proponiamo la visione di spezzoni di

	film o cartoni animati Troy, Hercules, Pollon).
Risorse finanziarie necessarie	Libri classici, libri illustrati sulla mitologia, audiovisivi.
Risorse umane	N. 2 docenti curricolari.
Altre risorse necessarie	LIM, PC ( già disponibili ).
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate, osservazioni dirette e dialogo aperto.
Stati di avanzamento	Migliorare la motivazione e l'autostima. Favorire l'inclusione e la socializzazione. Stimolare l'attenzione, la curiosità e l'interesse verso i classici.
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti formativi degli alunni coinvolti.

#### SCHEMA DI PROGETTO: LINGUA ITALIANA

Denominazione progetto	<b>STORYTELLING 2.0. IL DIARIO DELLE EMOZIONI</b>
Priorità cui si riferisce	Il progetto nasce dall'esigenza di creare una motivazione positiva verso la scrittura. Il metodo narrativo dello Storytelling permette di dare forma a pensieri, idee, emozioni in modo creativo e senza inibizioni. A tal fine, il focus degli interventi coinvolgerà la sfera delle emozioni nelle sue varie sfaccettature sia quelle legate al processo di interazione sociale con i pari sia quelle legate alla crescita personale e alla capacità di affrontare i cambiamenti attraverso un percorso di orientamento.
Traguardo risultato	Attraverso un approccio ludico-laboratoriale gli alunni saranno orientati nella conoscenza, espressione e gestione delle emozioni che verbalizzeranno nel proprio "diario delle emozioni" cartaceo e digitale al fine di promuovere relazioni positive, collaborative fondate sul rispetto di sé e degli altri.
Obiettivo processo	-Sviluppare competenze comunicative, linguistiche ed espressive. -Potenziare la capacità di ascolto. -Sviluppare la capacità di autoregolazione emozionale al fine di promuovere la crescita sociale e affettiva degli alunni. -Promuovere interdipendenza positiva per una relazione realmente inclusiva.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi terze, quarte e quinte

Attività previste	-Emozioni in... arte, musica, corporeità. -Emozioni in... narrazione. -Il volto delle emozioni. -Realizzazione di un MOODBOARD . -Realizzazione del diario cartaceo delle emozioni. -Realizzazione del libro digitale.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, colori a matita, pennarelli
Risorse umane (ore) / area	N.ro 2 docenti curricolari.
Altre risorse necessarie	Libri, PC, LIM, software, riviste, ritagli di giornali, materiale di facile consumo ( già disponibile).
Indicatori utilizzati	Si osserverà il graduale sviluppo degli obiettivi specifici tenendo sempre presente l'impegno, la partecipazione e il contributo personale degli alunni.
Stati di avanzamento	Raggiungimento degli obiettivi individuati.
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti formativi degli alunni coinvolti.

### SCHEDA DI PROGETTO: **TEATRO**

Denominazione progetto	<b>TUTTI IN SCENA</b>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri</li> <li>• Intervenire sulle dinamiche del vivere civile, facilitando processi di miglioramento del clima fra gli studenti e nel rapporto con gli adulti</li> <li>• Dare importanza alle emozioni</li> </ul>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere processi, pratiche e procedure regolative per la risoluzione e gestione dei conflitti.</li> <li>• Educare alla consapevolezza di sé, alla relazione con l'altro in un'ottica di collaborazione e creazione collettiva che si tradurrà in uno spettacolo finale realizzato dagli alunni delle classi terze scuola primaria partecipanti.</li> </ul>
Obiettivo di processo	Sottolineare i punti di forza degli alunni promuovendone la crescita e la maturazione sociale ed affettiva.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima</li> <li>• Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo</li> <li>• Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività</li> <li>• Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie</li> <li>• Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione</li> <li>• Movimento e gesto con l'uso e non della voce</li> <li>• Giochi ed esercizi con la voce</li> <li>• Ricerca di suoni e rumori</li> <li>• Ricerca di relazioni fra personaggi, movimento, voce e ambiente</li> <li>• Uso espressivo di voce, corpo e faccia</li> <li>• Uso corretto della respirazione</li> <li>• Creazione di scenografie e costumi</li> </ul>

	•
Risorse finanziarie necessarie	Materiale per scenografie e costumi
Risorse umane	N. 2 docenti curricolari Alunni delle classi <b>quarte</b> scuola primaria
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo per la realizzazione della scenografia.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio di partecipazione e impegno, espressione di sé e della gestione del corpo</li> <li>• Fotografie scattate durante le varie fasi del percorso e presentazione alle famiglie.</li> <li>• Spettacolo finale come restituzione del percorso svolto</li> </ul>
Stati di avanzamento	Migliorare le competenze linguistico-espressive relazionali.
Valori / situazione attesi	La valutazione sarà effettuata dagli stessi alunni, dall'insegnante coinvolta nel progetto e dai genitori e docenti che assisteranno allo spettacolo teatrale

### SCHEDA PROGETTO: **ATTIVITÀ MOTORIA E PRATICA SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Denominazione progetto	<b>SAUROSPORT</b>
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto nasce dalla necessità di dare un significato più ampio all'educazione motoria creando nel bambino e nella famiglia una cultura di gioco e sport. Lo sport ricopre da sempre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa.</p> <p>Esso è lo specchio della nostra società, in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento; rappresenta dunque un importante momento di formazione, sia da un punto di vista motorio che psicologico-emozionale, capace di contribuire attivamente alla formazione della personalità dei soggetti coinvolti.</p> <p>La pallavolo viene considerata lo sport di squadra per eccellenza in quanto, non potendo fermare e giocare individualmente la palla, ogni giocatore è costretto a cercare sempre soluzioni di squadra alle situazioni di gioco che gli si presentano. La caratteristica di questo sport è quello di non presentare il contatto fisico tra i giocatori permettendogli la possibilità di esprimere le proprie abilità fisiche e motorie</p>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti</li> <li>• Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</li> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per sé e per gli altri.</li> </ul>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo</li> <li>• Sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico</li> <li>• Nella competizione saper accettare la sconfitta con equilibrio, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> <li>• Favorire la rielaborazione e la trasformazione delle tendenze aggressive</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi terze della scuola primaria
Attività previste (CONTE NUTI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lanci a una e due mani</li> <li>• Palla rilanciata: gioco propedeutico</li> <li>• Esercizi facilitanti la valutazione delle traiettorie, degli intervalli e delle distanze</li> <li>• Lanci con attenzione agli spostamenti</li> <li>• Esercizi di tocco della palla con diverse parti del corpo</li> <li>• Colpire la palla dal gesto globale al gesto efficace</li> <li>• Palleggio, bagher, battuta, attacco con una mano.</li> <li>• Dall'uno contro uno al tre contro tre</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	2 Palloni di Pallavolo
Risorse umane	N. 2 docenti 2 classi composte da 20 alunni ciascuna
Altre risorse necessarie	Utilizzo della Palestra di via Tasso,3
Indicatori utilizzati	Verificare i risultati conseguiti sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita permette di constatare la pertinenza, l'effetto, l'impatto, l'efficacia e l'efficienza di un progetto.
Stati di avanzamento	Ricaduta positiva sulle attività sportive gioco /squadra e relazionali tra pari.
Valori / situazione attesi	La valutazione avverrà tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta e sistematica degli apprendimenti;</li> </ul>



### SCHEDA DI PROGETTO : CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE</b>
Discipline interessate	Lingua inglese
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle quattro abilità di listening, speaking, reading and writing.(livelli CEF A1 -A2) Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti partecipanti
Traguardo di risultato	Sostenere un esame di certificazione Cambridge attestante le abilità conseguite per i seguenti livelli : Starters, Movers, Flyers. Ottenere un attestato spendibile come credito nelle scuole secondarie di secondo grado, nelle università e nel mondo del lavoro, riconosciuto a livello europeo
Obiettivo di processo	Il corso mirerà ad accrescere le competenze linguistiche in campo relazionale e migliorare le strutture grammaticali e lessicali.
Situazione su cui interviene	Alunni delle varie classi dell'Istituto suddivisi in gruppi di livello ( Starters, Movers, Flyers) ognuno composto da 10/12 partecipanti.
Attività previste	Lezioni frontali tenute da un docente madrelingua qualificato
Risorse finanziarie necessarie	La spesa del corso e dell'esame finale sarà interamente a carico della famiglia.
Risorse umane	Docente madrelingua qualificato
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM- Lettore CD/DVD- materiale didattico
Indicatori utilizzati	Conseguimento certificazione Cambridge
Stati di avanzamento	Migliorare le abilità linguistiche dei corsisti consentendo loro di esprimersi più accuratamente, di colmare alcune lacune grammaticali e potenziare lo studio

	delle strutture grammaticali inerenti.
Valori / situazione attesi	Ottenere dei risultati più alti nella valutazione della lingua inglese.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### SCHEDA DI PROGETTO: LINGUA INGLESE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE TRINITY</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle abilità di ricezione, interazione e produzione orale della lingua inglese.( livelli CEF A1-A2) Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti partecipanti.
Traguardo di risultato	Sostenere un esame di certificazione esterna attraverso una prova one-to-one sostenuta davanti a un esaminatore madrelingua inviato dall'ente certificatore. Ottenere un attestato spendibile come credito nelle scuole secondarie di secondo grado, nelle università e nel mondo del lavoro, riconosciuto a livello europeo.
Obiettivo di processo	Stimolare gli studenti allo studio della lingua straniera potenziando un uso corretto delle strutture, del lessico e della pronuncia.
Situazione su cui interviene	Alunni delle varie classi dell'Istituto suddivisi in gruppi di livello (possibili grades. 1- 2-3-4), ognuno composto da circa 15/20 elementi.
Attività previste	Corsi di lingua inglese extracurricolari pomeridiani basati sul metodo comunicativo- funzionale.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale acquisto libri da consegnare in comodato agli alunni Risorse per materiale di facile consumo
Risorse umane	N. 2 docenti
Altre risorse necessarie	Aula informatica; Aula con LIM, PC; Lettore CD.
Indicatori utilizzati	Conseguimento certificazione Trinity

Stati di avanzamento	Ricaduta positiva sull'attività didattica curricolare.
Valori / situazione attesi	Ottenere un aumento della propria valutazione nella disciplina coinvolta.

### SCHEDA DI PROGETTO : LINGUA INGLESE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle quattro abilità di listening, speaking, reading and writing.(livelli CEF A1 -A2) Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti partecipanti
Traguardo di risultato	Sostenere un esame di certificazione Cambridge attestante le abilità conseguite per i seguenti livelli : Starters, Movers, Flyers. Ottenere un attestato spendibile come credito nelle scuole secondarie di secondo grado, nelle università e nel mondo del lavoro, riconosciuto a livello europeo
Obiettivo di processo	Il corso mirerà ad accrescere le competenze linguistiche in campo relazionale e migliorare le strutture grammaticali e lessicali.
Situazione su cui interviene	Alunni delle varie classi dell'Istituto suddivisi in gruppi di livello ( Starters, Movers, Flyers) ognuno composto da 10/12 partecipanti.
Attività previste	Lezioni frontali tenute da un docente madrelingua qualificato
Risorse finanziarie necessarie	La spesa del corso e dell'esame finale sarà interamente a carico della famiglia.
Risorse umane	Docente madrelingua qualificato
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM- Lettore CD/DVD- materiale didattico

Indicatori utilizzati	Conseguimento certificazione Cambridge
Stati di avanzamento	Migliorare le abilità linguistiche dei corsisti consentendo loro di esprimersi più accuratamente, di colmare alcune lacune grammaticali e potenziare lo studio delle strutture grammaticali inerenti.
Valori / situazione attesi	Ottenere dei risultati più alti nella valutazione della lingua inglese.

### SCHEDA DI PROGETTO: **ROBOTICA**

Denominazione progetto	<b>EDU-ROBOT</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la capacità logica e la creatività, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica nelle classi seconde e terze.
Traguardo di risultato	<p>Mettere in grado l'alunno di utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per l'esecuzione in maniera metodica e razionale di compiti operativi complessi collaborando e cooperando con i compagni Utilizzare la tecnologia in modo responsabile, competente e creativo; Sviluppare il pensiero critico computazionale attraverso la programmazione informatica in un contesto di gioco.</p> <p>Favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco;</p> <p>Promuovere l'apprendimento attivo e di forme di lavoro cooperativo; Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. Acquisizione della terminologia specifica attraverso l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse.</p> <p>Imparare ad ideare azioni semplici e complesse per una macchina automatizzata quale un robot.</p> <p><b>Partecipazione per un team di 10 alunni alla First Lego League</b></p>
Obiettivo di processo	<p>Curricolo, progettazione e valutazione –Acquisire metodi per risolvere problemi mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione utilizzando le competenze tecnologiche, matematiche e scientifiche (Meccanica, Informatica, Matematica, Fisica).</p> <p><b>Partecipazione per un team di 10 alunni alla First Lego League</b></p>
Situazione su cui interviene	N.15 alunni nell'area matematico-scientifico-tecnologica al fine di valorizzarne l'eccellenza e il merito scolastico.
Attività previste	Utilizzo di comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per l'esecuzione in maniera metodica e razionale di compiti operativi complessi attraverso la cooperazione tra pari. Utilizzo del coding e della robotica. Utilizzo del Block Editor per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi.
Risorse finanziarie necessarie	<p><b>4 kit LEGO MINDSTORMS Education EV3</b></p> <p><b>Quota di iscrizione</b> alla First Lego League</p> <p>Ogni team è composto da non più di <b>dieci ragazzi</b>, di età compresa tra i nove e i</p>

	sedici anni e <b>due coach adulti</b> .
Risorse umane	N. 2 docenti
Altre risorse necessarie	Aula Computer, Atelier Creativo - Connessione Internet wifi Dispositivi tablet/smartphone/PC/LIM, Software Scratch da installare sui PC/Tablet disponibili, 4 kit di Robotica Lego Mindstorm EV3, già in possesso dell'Istituto 4 kit Lego Mindstorm EV3, set di espansione 1 kit a disposizione dei partecipanti della FIRST LEGO LEAGUE
Indicatori utilizzati	Schede di descrizione delle esperienze didattiche realizzate.
Stati di avanzamento	Ricaduta positiva sull'attività didattica curricolare e sulla motivazione allo studio.
Valori / situazione attesi	A conclusione dell'attività di laboratorio ogni gruppo di ragazzi operanti su un robot mostrerà come il proprio robot sarà capace di realizzare operazioni complesse in maniera automatizzata.

### SCHEDA DI PROGETTO: CULTURA CLASSICA

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO DI CULTURA CLASSICA</b>
Priorità cui si riferisce	<p align="center"><u>Classi TERZE</u></p> <p>Supportare le attività di all'<b>orientamento in uscita</b>, guidando alla scelta corretta del percorso scolastico di istruzione secondaria superiore, riducendo la dispersione, favorendo il corretto inserimento nelle classi in entrata. Far acquisire a studenti e studentesse orientati a proseguire gli studi nei Licei (classico, scientifico, linguistico, di scienze umane) <b>conoscenze di base di lingua e cultura, civiltà e mitologia classica</b>, attraverso la lettura in lingua e in traduzione di testi antichi. Comprendere la <b>storia della lingua</b>, i processi evolutivi e i legami esistenti tra l'italiano, il latino e il greco.</p> <p align="center"><u>Classi PRIME e SECONDE</u></p> <p>Avviare allo studio delle lingue classiche.</p> <p align="center"><u>TUTTE le classi</u></p> <p>Migliorare le <b>competenze in italiano</b>, mediante la riflessione storica e metalinguistica.</p>
Traguardi di processo	<p>Aumentare del 15% il numero di studenti iscritti nei Licei. Aumentare del 10% l'andamento medio degli studenti in uscita durante il primo semestre delle scuole superiori. Aumentare del 10% il livello di competenze raggiunto, l'andamento scolastico e gli esiti delle prove standardizzate in Italiano. Avviare correttamente alla scelta della scuola superiore per ridurre del 15% i cambi di scuola durante il primo anno di scuole superiori.</p>
Obiettivo di processo	<p>Stimolare l'osservazione e la riflessione sulla struttura morfosintattica delle lingue classiche e sul loro rapporto con l'italiano neo-standard. Leggere correttamente brevi testi in latino. Comprendere le regole di base della morfologia latina, in generale i principi delle lingue flessive, la struttura della frase. Osservare con attenzione la struttura della della frase italiana e cogliere le principali differenze con la frase latina. Ampliare il proprio lessico. Comprendere le regole di formazione e trasformazione delle parole. Leggere l'alfabeto greco.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Evitare la dispersione o la scelta di studi errata compiuta di studenti e studentesse che potrebbero proseguire gli studi nei licei ma si orientano diversamente temendo l'approccio con le lingue classiche. Evitare esiti insufficienti o comunque inferiori all'andamento generale nelle prove standardizzate in Italiano.</p>

Attività previste	<p>Lettura dell'alfabeto greco.  Lettura e scrittura dell'alfabeto latino.  Lettura, comprensione e traduzione di semplici testi latini.  Costruzione di semplici schede morfosintattiche.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Spese di cancelleria  Acquisto libri da inserire nella biblioteca di Istituto</p>
Risorse umane	N. 1 docente
Altre risorse necessarie	<p>LIM o videoproiettore, materiale in formato cartaceo e digitale.  Dizionari. Libri in lingua e in traduzione.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Valutazione diagnostica iniziale somministrata per comprendere le motivazioni degli studenti nell'apprendimento in generale, l'orientamento nella scelta del percorso scolastico e le idee prevalenti sull'utilità e la difficoltà riscontrabili nello studio delle lingue classiche (domande aperte valutate con la griglia destinata a trattazioni sintetiche).  Valutazione formativa o in itinere inserite in ogni incontro finalizzate a cogliere informazioni sul processo di apprendimento e sul clima di classe e orientata a favorire l'autovalutazione da parte degli studenti (verifiche strutturate).  Valutazione sommativa o finale (verifiche strutturate e diario di bordo).</p>
Stati di avanzamento	<p>Confronto tra numero dei pre-iscritti al laboratorio, numero dei frequentanti al terzo e numero dei partecipanti alla verifica finale.  Rilevazione delle aspettative mediante somministrazione di modulo durante il primo incontro e analisi delle schede.  Rilevazione delle valutazioni sulla qualità del processo di insegnamento/apprendimento mediante somministrazione di modulo durante il quarto incontro e analisi delle schede.  Rilevazione delle valutazioni sull'utilità del laboratorio mediante somministrazione di modulo durante l'ultimo incontro e analisi delle schede.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il 75% dei partecipanti al laboratorio confermi la scelta di continuare gli studi nei Licei.  Innalzare del 15% la qualità del rendimento in italiano dei partecipanti.  Migliorare del 15% gli esiti finali dei partecipanti al corso.</p>

**SCHEMA DI PROGETTO : ITALIANO**

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO DI GRAMMATICA VALENZIALE</b>
Priorità cui si riferisce	Far acquisire a studenti e studentesse di tutte le classi conoscenze di base di grammatica valenziale, per <b>migliorare le competenze e gli esiti delle prove standardizzate in Italiano</b> e l'andamento didattico in generale. Riflettere sulla lingua e sulle sue funzioni. Comprendere la forma e la struttura della frase italiana mediante la riflessione linguistica e l'osservazione del ruolo del verbo nella frase.
Traguardo di risultato	Aumentare del 10% l'andamento medio generale degli studenti. Aumentare del 10% il livello di competenze e gli esiti delle prove standardizzate in Italiano.
Obiettivo di processo	Stimolare l'osservazione e la riflessione sulla struttura morfosintattica dell'italiano neo-standard. Comprendere i principi di base del modello valenziale. Osservare con attenzione, scomporre e comporre frasi usando il modello valenziale. Migliorare le competenze di scrittura. Ampliare il proprio lessico. Comprendere le regole di formazione e trasformazione delle frasi da forma attiva a forma passiva e viceversa.
Situazione su cui interviene	Evitare la dispersione. Evitare esiti insufficienti o comunque inferiori all'andamento generale nelle prove standardizzate in Italiano.
Attività previste	Visione di brevi video che presentano il modello valenziale. Osservazione di frasi modello esplicative delle valenze verbali. Giochi sintattici e attività laboratoriali. Costruzione di semplici schede morfosintattiche.
Risorse finanziarie necessarie	Spese di cancelleria Acquisto libri da inserire nella biblioteca di Istituto
Risorse umane / area	N. 1 docente
Altre risorse necessarie	LIM o videoproiettore, materiale in formato cartaceo e digitale. Dizionari. Libri in lingua e in traduzione.
Indicatori utilizzati	Valutazione diagnostica iniziale per comprendere le motivazioni degli studenti nell'apprendimento in generale, le idee prevalenti sull'utilità dello studio della grammatica, sulle difficoltà riscontrate, sulla natura e sugli usi della lingua italiana (quesiti a risposta aperta). Valutazione formativa in itinere inserite in ogni incontro finalizzate a cogliere informazioni sul processo di apprendimento e sul clima di classe e orientata a favorire l'autovalutazione da parte degli studenti (verifiche strutturate). Valutazione sommativa o finale (verifiche strutturate e diario di bordo).
Stati di	Confronto tra numero dei pre-iscritti al laboratorio e numero dei frequentanti al terzo e all'ultimo incontro. Rilevazione delle aspettative mediante somministrazione di modulo durante il primo incontro e analisi delle schede.

avanzamento	Rilevazione delle valutazioni sulla qualità del processo di insegnamento/apprendimento mediante somministrazione di modulo durante il quarto incontro e analisi delle schede. Rilevazione delle valutazioni sull'utilità del laboratorio mediante somministrazione di modulo durante l'ultimo incontro e analisi delle schede.
Valori / situazione attesi	Innalzare del 15% la qualità del rendimento in italiano dei partecipanti. Migliorare del 15% gli esiti finali dei partecipanti al corso.

### SCHEDA DI PROGETTO: **MOTORIA**

Denominazione progetto	<b>AVVIAMENTO ALLA GINNASTICA RITMICA</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire lo sviluppo delle capacità di movimento armonico e di coordinazione
Traguardo di risultato	Migliorare le capacità psicomotorie, (capacità coordinative e condizionali). conoscenza e controllo posturale al fine di prevenire eventuali paramorfismi.
Obiettivo di processo	Rendere alla portata delle alunne uno sport che racchiude in sé : ginnastica, danza , musica e senso del ritmo.
Situazione su cui si interviene	Alunne delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.
Attività previste	Esercitazioni pratiche in palestra con l'ausilio di piccoli attrezzi.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di attrezzi specifici della disciplina : palle, cerchi, funi e nastri.
Risorse umane (ore) / area	N.2 docenti ciascuno per n. 2 ore settimanali per un totale di 30 ore.
Altre risorse necessarie	Palestra.
Indicatori utilizzati	Test d'ingresso per la valutazione iniziale della coordinazione fino-motoria e grosso-motoria. Test sulla mobilità articolare.
Stati di avanzamento	Esecuzione di esercizi con l'utilizzo di attrezzi con base musicale della durata di 2 minuti.



## SCHEDA DI PROGETTO: MUSICA

Denominazione progetto	<b>IL CORO DELLA SCUOLA</b>
Priorità cui si riferisce	L'idea di istituire un coro a scuola nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e soprattutto del canto.
Traguardo di risultato	Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire la propria dimensione relazionale mettendo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di un'attività in comune, migliorando la capacità di comunicare con compagni ed insegnanti</li> <li>• Individuare proprie capacità, attitudini e interessi</li> <li>• Esprimere concretamente l'atteggiamento di accoglienza verso l'altro, l'accettazione delle differenze e delle diversità e contribuire al valore della solidarietà</li> <li>• Migliorare il comportamento sociale: autocontrollo, rispetto delle regole correttezza nella comunicazione</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria
Attività previste	Il progetto si attuerà nell'arco dell'intero anno scolastico con attività pomeridiane di due ore settimanali presso l'Auditorium dell'Istituto. Il progetto prevede una breve performance in occasione del Natale ed un Concerto finale a conclusione delle attività
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto scheda per fotocopie e 1 risma di fogli
Risorse umane	N. 1 docente
Altre risorse necessarie	Pianoforte- strumenti musicali funzionali al coro- ipad- Smartphone- impianto di amplificazione e 2 microfoni panoramici per le performance- fotocopie di spartiti
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la propria voce correttamente ed in modo espressivo</li> <li>• Comprendere la relazione tra suono e parola</li> <li>• Far maturare il senso melodico, armonico e ritmico</li> <li>• Sapersi ascoltare ed ascoltare gli altri</li> <li>• Saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale</li> <li>• Favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale</li> </ul>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare ed apprezzare le altre culture conoscendone e praticandone le espressioni musicali</li> <li>• Miglioramento dell'attenzione e dell'impegno attraverso attività di laboratorio in gruppo</li> </ul>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'autostima partecipando ad un progetto di collaborazione attiva ed efficace</li> </ul>

## SCHEDA DI PROGETTO : MATEMATICA

Denominazione progetto	<b>RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA</b>
Priorità cui si riferisce	Incremento e recupero delle competenze logico – matematiche alla fine delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Sviluppo delle abilità logico-matematiche. Miglioramento degli esiti degli studenti delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado. Miglioramento degli esiti finali al termine del primo ciclo di studi.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno della classe e migliorare gli esiti degli studenti.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione - Potenziare le capacità di astrazione risolvendo situazioni - problematizzazione.
Situazione su cui si interviene	Alunni delle <b>prime</b> e/o delle <b>seconde classi</b> consolideranno il loro bagaglio culturale e il metodo di studio al fine di migliorare le competenze in matematica e avvicinare gli esiti ai benchmark regionali al termine del primo ciclo di studi. -Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. -Acquisire abilità nell'uso degli strumenti. -Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base. -Migliorare il metodo di studio. -Consolidare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. -Potenziare le capacità logiche e critiche. -Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività fortemente individualizzate attraverso interventi individualizzati;</li> <li>• Didattica per problemi;</li> <li>• Metodo induttivo-deduttivo;</li> <li>• Applicazione guidata e graduata;</li> <li>• Incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione</li> <li>• Problem-solving, peer teaching, peer tutoring.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Risorse per materiali didattici (scheda per fotocopie)
Risorse umane Tempi	n.. 2 docenti
Altre risorse necessarie	LIM – Tablet
Stati di avanzamento	Conseguire migliori risultati in termini, di prestazione, misurabile attraverso le prove disciplinari, nonché più attiva partecipazione alla vita scolastica.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento interesse e passione per la disciplina</li> <li>• Miglioramento della fiducia nelle proprie potenzialità</li> <li>• Miglioramento metodo di studio</li> <li>• Ottenere una valutazione complessiva finale superiore a 6 e compresa tra il voto 7 e il voto 8, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>

## SCHEDA DI PROGETTO : ITALIANO

Denominazione progetto	<b>RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI ITALIANO</b>
Destinatari	Scuola Secondaria di I grado
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici</li> </ul>
Traguardi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento e recupero delle competenze di base della lingua italiana</li> <li>• Ridurre la varianza tra le classi e all'interno della classe migliorare gli esiti degli studenti</li> <li>•</li> </ul>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recuperare le competenze di base della lingua italiana</li> <li>• Migliorare la capacità di lettura e scrittura</li> <li>• Conoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfosintattiche</li> <li>• Leggere e comprendere testi</li> <li>• Acquisire e migliorare il metodo di studio</li> <li>• Sviluppare la fiducia in sé</li> </ul>
Situazione su cui si interviene	<p>Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado che evidenziano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarso sviluppo delle abilità di base</li> <li>• Insuccesso scolastico</li> <li>• Difficoltà nell'apprendimento</li> <li>• Scarsa motivazione allo studio</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori di scrittura con consolidamento della grammatica e arricchimento del lessico.</li> <li>• Laboratori di lettura, comprensione e analisi del testo.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Risorse per fotocopie
Risorse umane	N. 1 docente
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule</li> <li>• LIM</li> <li>• Libri di lettura di formato cartaceo e digitale</li> <li>• Libri di testo, schede linguistiche, dizionario</li> </ul>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le prove standardizzate di Italiano</li> <li>• Esiti primo quadrimestre</li> </ul>
Stati di avanzamento	Conseguire migliori risultati in termini, di prestazione, misurabile attraverso le prove disciplinari, nonché più attiva partecipazione alla vita scolastica.
Valori attesi /situazione	Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni attraverso il conseguimento di un risultato omogeneo tra gli alunni delle stesse classi e classi parallele.

#### SCHEDA DI PROGETTO: **POTENZIAMENTO PIANOFORTE**

Denominazione progetto	<b>Progetto: "GIOVANI PIANISTI"</b>
Priorità a cui si riferisce	<p>«Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitanea, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.» Allegato A, D.M. 201</p> <p>Nel contesto della scuola media, lo studio dello strumento musicale pianoforte può essere non solo fonte di arricchimento personale, ma anche la possibilità di</p>

		un'esperienza che amplia la formazione musicale specifica in funzione di studi successivi. Esso si integra nel quadro dell'attività artistica della scuola e fornisce nuove occasioni di confronto nell'ambito dell'espressione musicale individuale e collettiva.
Traguardo risultato	di	Acquisizione di un metodo di lettura autonomo della musica Esecuzione di brevi composizioni o melodie Memorizzazione
Obiettivo processo	di	POSTURA - Controllo della posizione corporea allo strumento - Acquisizione del peso e del rilassamento (spalla, braccio, mano, dita) - Respirazione LETTURA - Riconoscimento degli elementi di base della notazione musicale - Lettura a prima vista di brevi composizioni - Lettura e studio di brani della tradizione classica romantica, moderna e contemporanea - Analisi di elementi della sintassi del testo musicale STUDIO - Acquisizione di autonomia nella lettura musicale - Motivazione all'esercizio - Interiorizzazione di elementi di interpretazione musicale e fraseologia - Acquisizione di metodi per la memorizzazione dei brani CREATIVITÀ - Sviluppare la capacità di rielaborare gli elementi di una breve composizione - Capacità di inventare o improvvisare materiale musicale personale - Armonizzazioni, cadenze fondamentali PRATICA STRUMENTALE - Acquisizione del controllo emotivo in attività performative soliste e di gruppo
Situazione su cui interviene		Il progetto è rivolto agli alunni interessati e motivati (con precedenza agli alunni in continuità) della Scuola secondaria di Primo Grado
Attività previste		La lezione frontale consente di seguire l'allievo in funzione delle sue personali capacità musicali e di apprendimento in generale. L'osservazione e la valutazione dei progressi e della motivazione dell'allievo indicano all'insegnante il percorso didattico da proporre, tenendo anche conto dei bisogni espressivi personali dell'allievo e mirando alla piena espressione del suo potenziale, come giovane pianista e come persona Il confronto con l'insegnante deve rendere l'allievo consapevole di ciò che è necessario fare per migliorare l'espressione della propria musicalità. Alla lezione frontale verrà affiancato un certo numero di lezioni di gruppo, in cui gli allievi potranno confrontarsi e suonare insieme, o confrontare le proprie esperienze musicali, aprendosi così ad un evento che mette in gioco le capacità relazionali e critiche. Si ritiene infine fondamentale introdurre attività di ascolto di brani della tradizione o popolari, al fine di integrare il sapere musicale acquisito agli altri saperi che compongono l'esperienza scolare degli allievi.
Risorse umane		N. 1 docente
Altre risorse necessarie		Un' aula e un pianoforte
Indicatori utilizzati		Capacità di mantenere la postura Esecuzione di melodie a prima vista Esecuzione di brevi composizioni studiate
Stati di avanzamento	di	Si osserverà il graduale sviluppo degli obiettivi musicali specifici tenendo sempre in conto l'impegno degli allievi e le singole capacità, come i tempi personali di apprendimento
Valori / situazione attesi	/	"La musica è Una fortuna: la musica è la nostra vera terapia" -Ezio Bosso

## 3.6 DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

L'istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche.

Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo.

Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

## 3.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

**Per quanto riguarda i commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

1. sarà favorito lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche in collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ecc., per il potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi;
2. saranno favoriti percorsi per incrementare le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi, degli atti amministrativo-contabili per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

A tale riguardo è stato adottato con D.M. del MIUR n. 851 del 27/10/15, le cui finalità si articolano in quattro aree strategiche:

- strumenti
- competenze, contenuti
- formazione
- misure di accompagnamento

L' I.C. "Sauro – Giovanni XXIII" aderirà a tutte le attività ed iniziative proposte dal MIUR nell'ambito del PNSD, inoltre favorirà lo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli operatori scolastici e dei propri studenti centrando la propria attenzione sull'innovazione didattica ed utilizzando le tecnologie digitali a servizio di una didattica innovativa che favorisca tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività, all'interno di un'idea di scuola non più unicamente trasmissiva ma aperta ed inclusiva, in una società che cambia.

Il Piano della scuola nell'ambito del PNSD per il triennio 2022/23, 2023/24 2024/2025 , è illustrato nell'**Allegato I**.

A supporto di quest'azione, la scuola ha individuato un animatore digitale e un team come previsto dall'art.31 c..2 lettera b del D.M. 435/15.

Inoltre il nostro Istituto partecipa alla settimana del PNSD, proponendo ai propri alunni attività di avviamento al pensiero computazionale inserito nell'ambito della piattaforma digitale **“PROGRAMMA IL FUTURO”**, avviata dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – (C.M- PROT. N. 9759 08/10/15) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica ed al *pensiero computazionale (coding)* in un contesto di gioco.

La finalità è quella di sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, affinché gli studenti siano culturalmente preparati a qualunque

lavoro vorranno fare da grandi. Gli alunni di alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado partecipano alla settimana mondiale de *"L'Ora del Codice"*, che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al "pensiero computazionale". Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, svolgeranno un approfondimento sui temi del "pensiero computazionale" con ulteriori lezioni da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.

**Vedi scheda progetto dal titolo:**

1. Cliccando, cliccando - attività curriculare
2. Digit@l...MENTE - attività curriculare

La scuola parteciperà a tutte le iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD.. A tal riguardo, la scuola partecipa all'Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi **PNSD Azione 7**.

### **3.8 BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il nostro Istituto partecipa attivamente all'iniziativa nazionale di sensibilizzazione degli alunni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, in ottemperanza della legge 71 del 2017, e si impegna a sviluppare in loro comportamenti positivi ispirati al rispetto delle regole, di sé stessi e del prossimo anche sui social media (Facebook, Whatsapp, Twitter, ecc.), con iniziative di informazione e/o formazione, di docenti, studenti e le loro relative famiglie, utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole dalla campagna “Generazioni Connesse” e pubblicate sul sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)

## **SEZIONE 5 - ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ORARIO DELLE LEZIONI**

## Scuola dell'Infanzia

L'attività didattica nella scuola dell'infanzia si svolge su 5 giorni settimanali.

Le sezioni del plesso di via Tasso n. 3 funzionano in orario antimeridiano da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Le sezioni del plesso di via Liroy funzionano con orario settimanale di 40 ore, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

E' attivo il servizio mensa.

## Scuola Primaria

L'orario dei docenti della Scuola Primaria è di 24 h settimanali: 22 h di attività didattica e 2 h per attività di

programmazione, da svolgersi con cadenza settimanale in orario pomeridiano.

L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

L'attività didattica si svolge in 5 giorni settimanali.

Gli alunni della scuola Primaria delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> svolgono le attività curricolari con orario settimanale di 27 ore: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30, venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00, con una pausa didattica per tutti i giorni dalle 10:45 alle 11:00.

Le classi 4<sup>^e</sup> e 5<sup>^e</sup> svolgono le attività curricolari con orario settimanale di 27 ore più 2 ore di educazione fisica con docente esperto, per un totale di 29 ore, pertanto l'orario sarà il seguente:

- lunedì dalle ore 8:00 alle ore 14:30 con due pause didattiche: dalle ore 9:50 alle ore 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00
- martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30 con una pausa didattica dalle 10:45 alle 11:00
- venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 con due pause didattiche: dalle ore 9:50 alle ore 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00

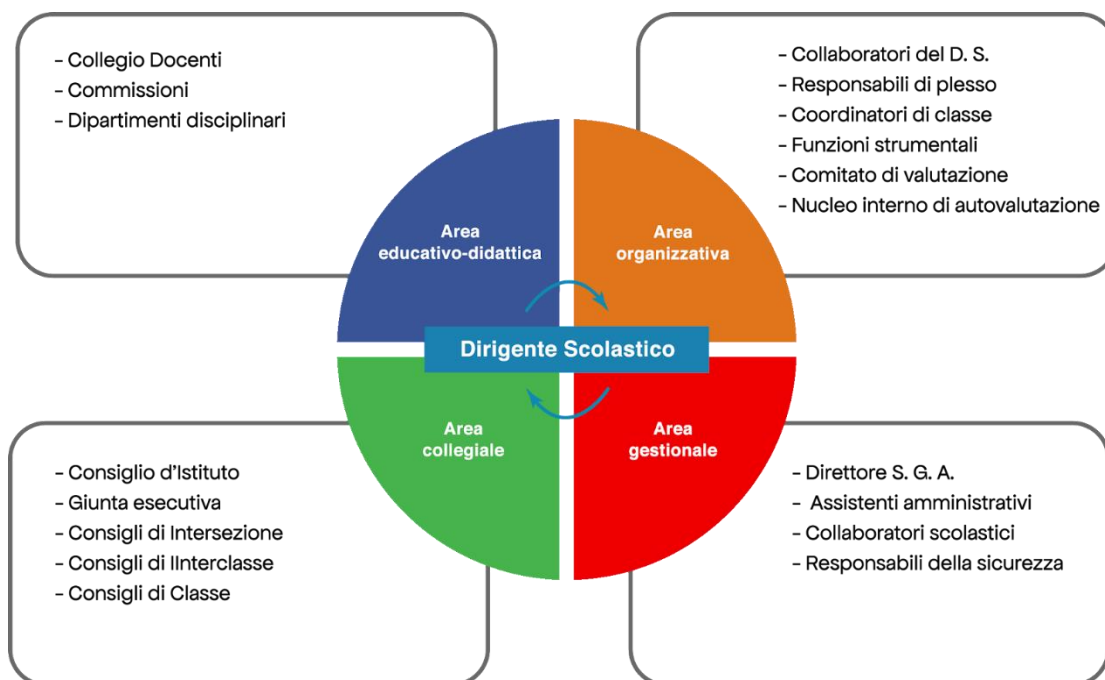
## Scuola Secondaria

L'orario dei docenti è di diciotto ore settimanali.

L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

Considerata l'entrata in vigore del D.M. 37/2009, gli alunni svolgono le attività curricolari al mattino, con orario settimanale di 30 ore. L'attività didattica si svolge su 5 giorni settimanali con 6 ore giornaliere, dalle 8:00 alle 14:00 e due intervalli didattici, dalle ore 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00.

Le classi dei corsi A, B, C, D, E, H hanno l'inglese e il francese come lingue comunitarie; quelle dei corsi F, G, I, hanno l'inglese e lo spagnolo come lingue comunitarie



<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof. ssa Francesca Condorelli</b>
<b>DIRETTORE S. G. A.</b>	<b>Dr. Riccardo Cirino</b>
<b>DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Ins.te S. Maria Gorgone</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE PLESSO VIA LIOY</b> Scuola dell'Infanzia	<b>Ins.te Giuseppe Cacciatore</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE PLESSO VIA TASSO N. 3</b> Scuola dell'Infanzia	<b>Ins.te Maria Grazia Maugeri</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE PLESSO VIA TASSO N. 1</b> Scuola Primaria	<b>Ins.te Valeria Trainito</b>
<b>DOCENTI RESPONSABILI PLESSO VIA TASSO N. 3</b> Scuola Primaria	<b>Ins.te Maria Grazia Di Franca</b> <b>Ins.te Carmela Scuto</b> <b>Ins.te Valentina Di Franca</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE PLESSO VIA CHIESA</b> Scuola Primaria	<b>Ins.te Patrizia Indelicato</b>
<b>DOCENTI RESPONSABILE PLESSO VIA TASSO N. 2</b> Scuola secondaria di primo grado	<b>Prof. Simone Di Franco</b> <b>Prof.ssa Maria Grimaldi</b> <b>Prof.ssa Silvana Raneri</b>

### 4.3 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Saranno indette riunioni periodiche di staff dirigenziale per la pianificazione e il coordinamento

delle attività strategiche della scuola e per la coerenza nell'attuazione dei processi con il PTOF

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, oltre

ai collaboratori del Dirigente Scolastico, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario di



plesso.

Il fiduciario di plesso ha le seguenti mansioni:

1. collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione del plesso;
2. collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie;
3. provvede alla sostituzione dei colleghi assenti nel plesso;
4. funge da addetto al servizio di prevenzione e protezione;
5. partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.

## 4.4 ORGANI COLLEGIALI

### Consiglio d'istituto

E' composto da 19 componenti, in rappresentanza di docenti, genitori, personale ATA ed è presieduto da un genitore . Il Dirigente Scolastico è membro di diritto.

- Delibera il Programma Annuale ed il Conto Consuntivo;
- Delibera sull'acquisto delle attrezzature didattiche, sull'adattamento del calendario, sulle attività para-inter-ed extrascolastiche;
- Approva il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- Adotta il Regolamento interno d'Istituto;
- Determina, previa delibera del Collegio dei Docenti, i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo.

### Giunta Esecutiva

E' composta da un docente, un componente ATA, un genitore.

Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico che la presiede e il DSGA che ha anche le funzioni di segretario della giunta stessa. Il D.I. 44/2001 assegna alla Giunta Esecutiva come unica competenza residuale il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

### **Consiglio d'Intersezione**

È composto dai docenti di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione;

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un membro del Consiglio da lui delegato:

- Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori;
- Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione didattica-educativa e ad iniziative di sperimentazione;
- Coordina, con la sola presenza dei docenti, la programmazione didattica ed attua la verifica e valutazione periodica e finale degli alunni.

### **Consiglio d'interclasse**

E' composto dai docenti delle classi parallele e dai rappresentanti dei genitori;

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un membro del Consiglio da lui delegato:

- Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori;
- Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione didattica-educativa e ad iniziative di sperimentazione;
- Coordina, con la sola presenza dei docenti, la programmazione didattica ed attua la verifica e valutazione periodica e finale degli alunni.

### **Consiglio di Classe**

E' composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un membro del Consiglio da lui delegato:

- Agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori e studenti;
- Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione didattica-educativa;
- Con la sola presenza dei docenti, ha competenza riguardo alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni.

### **Comitato per la Valutazione dei Docenti**

Ai sensi della L. 107/2015 art. 1 c. 129 il Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico, ha durata triennale ed è così costituito:

- Tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- Due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Tra le funzioni attribuite al Comitato, oltre alla valutazione del servizio ed all'espressione del superamento del periodo di formazione e di prova per il personale neoimpresso in ruolo, figura l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a. Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché successo formativo e scolastico degli alunni;
- b. Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche,
- c. Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

Il comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.

A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) della L. 107/2015 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.lgs 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il comitato eserciterà, altresì, le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del D.lgs 297/94.

## 4.5

## FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F., coordinati dal Dirigente Scolastico, hanno compiti di programmazione delle attività curriculari ed extra- curriculari, di valutazione del sistema e di

consulenza pedagogica. Esse vengono individuate dal Collegio dei Docenti a inizio anno scolastico, sulla base delle esigenze rilevate.

## **AREA 1**

### **GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*Ins.te Canarelli G. - Prof.ssa Sciuto V.M.*

**COMPITI** di Coordinamento insieme al Dirigente Scolastico

1. Realizzazione del PTOF (revisione e integrazione)
2. Monitoraggio e verifica dell'Offerta Formativa e successiva diffusione dei risultati
3. Monitoraggio esiti apprendimenti
4. Coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari del PTOF
5. Coordinamento progetti Educazione alla salute
6. Coordinamento e Gestione del Progetto Accoglienza, Recupero e Potenziamento

**COMMISSIONE AREA 1:** Ins.te Ventura V. - Ins.te Santoro A. - Prof.ssa Millesi S.

## **AREA 2**

### **SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI**

*Ins.te Platania E. - Prof.ssa Raneri S.*

**COMPITI** di Coordinamento insieme al Dirigente Scolastico

1. Criteri di elaborazione programmazione didattico-disciplinare e aggiornamento curricolo verticale
2. Coordinamento prove di verifica intermedie e finali standardizzate
3. Criteri comuni di valutazione e verifica
4. Coordinamento e attuazione prove INVALSI
5. Coordinamento attività di formazione e aggiornamento

**COMMISSIONE AREA 2:** Ins.te Cipolla A. - Ins.te Muni T. - Prof. Di Franco S.

### **AREA 3**

#### **INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI**

*Ins.te Scillia G. – Ins.te Di Franca M. G.*

**COMPITI** di Coordinamento insieme al Dirigente Scolastico

1. Coordinamento progetto accoglienza alunni DA, DSA e BES
- Coordinamento e gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni DA, DSA E BES
- 3.Preparazione della documentazione da inviare agli organi competenti
- 4.Coordinamento e realizzazione di attività per favorire l’inserimento degli alunni DA, DSA E BES nelle classi
- 5.Coordinamento e gestione delle attività di recupero e potenziamento
- 6.Sostegno e orientamento per gli alunni e le famiglie

**COMMISSIONE AREA 3:** Ins.te Cacciatore G. – Ins.te Pilotta V. – Prof. Giorgio F.

### **AREA 4**

#### **REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D’INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE**

*Ins.te Indelicato P. – Prof.ssa Listì G.*

**COMPITI** di Coordinamento insieme al Dirigente Scolastico

1. Organizzazione e coordinamento di attività connesse ai viaggi di istruzione e alle visite guidate
2. Partecipazione degli alunni a concorsi e gare.
3. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici (Comune, Prov. ) Aziende e Territorio
4. Realizzazione di progetti formativi d’Intesa con Enti ed Istituzioni esterne
5. Coordinamento delle attività di continuità e orientamento
6. Organizzazione eventi

**COMMISSIONE AREA 4:** Ins.te Condorelli G. - Ins.te Internullo M. - Prof. Cerami T.

## **AREA 5**

### **FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA DIDATTICA**

*Ins.te Milioto A. - Prof. D'Emanuele A.*

**COMPITI** di Coordinamento insieme al Dirigente Scolastico

1. Coordinamento attività di formazione e aggiornamento con uso delle TIC
2. Promozione e coordinamento di attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie
3. Introduzione e utilizzo dei registri elettronici
4. Promozione e coordinamento Progetti POR, PON, FESR, Progetti Europei e di natura didattica
5. Coordinamento uso dei laboratori informatici
6. Attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

**COMMISSIONE AREA 5:** Ins.te Saccone R.- Ins.te Castronuovo M. - Prof.ssa Tomasello L.

### **COMMISSIONE PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA:**

*Ins.te Moscato M. - Prof.ssa Grimaldi M.*

#### **G.O.S.P.**

Dirigente Scolastico – F. S. Area 3 - Commissione Dispersione Scolastica

**Docente Referente Bullismo e Cyberbullismo :** Prof.ssa Zappietro M.C.

## 4.6

## DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

CORSO	CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
A	1 – 2 – 3	V.Catania – S. Raneri – S. Pistorio –	A. Barone -A.D'Emanuele -G. De Luca
B	1 – 2 – 3	L. Toscano – F. Spinelli – G. Listi	L. Rossi - C. Zingale - T. Cerami
C	1 – 2 – 3	M.Ventimiglia – M. Parano– E.Grosso	A. Stella - E. Leone - F. Sgalambro
D	1 – 2 – 3	L.Tomasello – A. Strano – G. Morello	G. Geraci - V.Condorelli - A. Fiorito
E	1 – 2 – 3	M.C. Zappietro –A. Sciacca – F. Mirabile	F. Favazza - L.Marino – F. Giarratano
F	1 – 2 – 3	A. Testa – B. Carmeci – G. Di Venti	A. Garigliano - E. Pappalardo -V. Bauso
G	1 – 2 – 3	S. Giuffrida – A.Vecchio – T. Pittalà	D. Ficarra - M. Mellini - R.Terranova
H	1 – 2 – 3	V.M. Sciuto – G. Egitto – S. Di Franco	L. Mossuto - F. Giorgio - L. Sorbello
I	1 – 2 – 3	S. Millesi – M. Mangano – A. Granata	M. Gemmellaro - S. Greco - G.Scarlata

## DOCENTI COORDINATORI DI INTERCLASSE

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
<b>Coordinatore</b>	A. Cavallaro	V. Trainito	S.M. Gorgone	C. Scuto	M. Internullo
<b>Segretario</b>	A.M. Lombardo	S. Di Pietro	R. Siena	S. Murabito	F. Seminerio

## DOCENTE COORDINATORE DI INTERSEZIONE

<b>Coordinatore</b>	A. Cipolla
<b>Segretario</b>	G. Condorelli

**Area D****Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

I compiti sono quelli previsti dalla Tabella A – Area D – allegata al CCNL 2007.

**Area B**

I compiti sono quelli previsti dalla Tabella A – Area B – allegata al CCNL 2007.

Nei diversi profili, gli operatori svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta amministrativo-contabile; eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

**TIPOLOGIA DI SERVIZIO: N. 9 UNITA' IN SERVIZIO**

- GESTIONE CONTABILE E COORDINAMENTO SERVIZI DI SEGRETERIA
- GESTIONE CONTABILE
- GESTIONE ALUNNI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
- GESTIONE ALUNNI SCUOLA MEDIA
- GESTIONE DEL PERSONALE SCUOLA MEDIA
- GESTIONE DEL PERSONALE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
- INVENTARI E PROGETTI
- GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO, CORRISPONDENZA

**SERVIZI GENERALI - COLLABORATORI SCOLASTICI****Area A N. 21 UNITA' IN SERVIZIO**

I compiti dei Collaboratori scolastici discendono dalle norme contrattuali (Tabella A Area A ). Essi si possono sintetizzare in:

- **RAPPORTI CON GLI ALUNNI:** accoglienza e sorveglianza degli alunni, nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni in occasione della momentanea assenza dei docenti; collaborazione in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione; collaborazione per gli alunni portatori di handicap.
- **SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI:** apertura e chiusura degli stessi, accesso e movimento interno degli alunni, del pubblico – portineria - passo carraio.
- **PARTICOLARI INTERVENTI NON SPECIALISTICI:** pulizia e piccola manutenzione dei beni, centralino telefonico.
- **PULIZIA A CARATTERE NON ORDINARIO:** in tutti i locali scolastici in particolare dopo la ricreazione degli alunni.
- **SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO:** manutenzione sussidi didattici, duplicazione atti, servizio di mensa, assistenza ai docenti, ed alla segreteria, assistenza progetti.



- **SERVIZI ESTERNI:** Uffici esterni, U.S.P., RTS, Comune, ecc.
- **DISPOSIZIONI REGOLAMENTO INTERNO:** è assolutamente vietata la presenza di estranei all'interno degli edifici scolastici.  
Il loro accesso deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

## ORARI DI RICEVIMENTO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

### Il ricevimento al pubblico avverrà nei seguenti giorni

- Lunedì dalle ore 8:30 alle ore 10:30
- Mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 16:30
- Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30

Per casi urgenti, in orari e giorni diversi, l'utenza verrà ricevuta previo appuntamento. Durante tali giornate, il servizio di vigilanza dovrà essere assicurato con la presenza continua del personale nel corridoio degli uffici di Direzione e Segreteria.

## 4.8 PIANO SICUREZZA

Applicazione del Decreto Legge n. 81/2008 e s.m.i.

Il piano comprende :

- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Nomina del rappresentante dei lavoratori
- Nomina delle figure sensibili
- Effettuazione della formazione
- Stesura del documento di valutazione dei rischi aggiornato ogni anno
- Stesura del piano di evacuazione ed effettuazione di due prove annuali

**Sorveglianza e controllo sistematico delle uscite di sicurezza, quadri elettrici, estintori.**

## 4.9 CONTINUITÀ EDUCATIVA

Questa Istituzione Scolastica collaborerà con le scuole primarie e secondarie del territorio per favorire la continuità educativa.

Per promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto si concorderanno metodologie d'insegnamento/apprendimento e si costruiranno strumenti di valutazione omogenei.

### **CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

Per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ogni alunno, la continuità del processo educativo sarà:

- verticale nel caso di collegamento fra un ciclo scolastico e l'altro, da attuare con appositi incontri fra i docenti della scuola dell'infanzia e della primaria;
- orizzontale di collegamento tra la scuola e gli altri ambienti in cui il bambino realizza la propria formazione complessiva (famiglia, gruppo dei pari e territorio).

### **CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Per poter realizzare il raccordo, nella prima fase dell'anno scolastico si svolgeranno degli incontri con le Scuole primarie che insistono sul nostro territorio, grazie ai quali, attraverso la presentazione del PTOF di Istituto, si favorirà la conoscenza reciproca e l'accoglienza.
- "Open Day" organizzato dalla scuola al quale sono invitati sia i genitori che gli alunni, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli.

### **CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

In particolar modo, gli alunni delle classi terze attueranno l'orientamento attraverso:

- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici dopo la terza media;
- la conoscenza delle diverse Istituzioni scolastiche del territorio
- lo sviluppo delle competenze decisionali attraverso incontri con insegnanti delle Scuole Secondarie di II grado;
- "Open Day" organizzate dai vari Istituti, ai quali sono invitati sia i genitori che gli alunni, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli;
- La diffusione di materiale informativo.

Denominazione	<b>“IncontriAMOCi e Camminiano Insieme”</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere il benessere di tutti gli alunni, l’inclusione in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale. Favorire il successo scolastico e la piena espressione della propria personalità. Rafforzare il legame della scuola con il territorio contribuendo alla qualità della vita comunitaria.
Traguardi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i diritti e i doveri del cittadino</li> <li>• Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria</li> <li>• Considerare le pari dignità delle persone</li> <li>• Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l’accettazione dell’altro, stimolando l’ascolto, il dialogo, il confronto</li> <li>• Conoscere le regole fondamentali per una corretta convivenza scolastica</li> <li>• Conoscere e rispettare i valori</li> <li>• Acquisire comportamenti responsabili, di tutela e di salvaguardia dell’ambiente</li> </ul>
Alunni Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni di 5 anni e rispettivi genitori delle sezioni della scuola dell’infanzia</li> <li>• Alunni delle classi quarte e quinte e rispettivi insegnanti della scuola primaria</li> <li>• Alunni delle classi quinte e rispettivi genitori della scuola primaria</li> <li>• Docenti della scuola secondaria</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui istituzionali tra i docenti dei tre ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, d’informazione e riflessioni</li> <li>• Incontri e confronto con la Dirigenza</li> <li>• Incontri tra i docenti e gli alunni delle classi ponte</li> <li>• Incontri tra alunni, genitori e docenti delle classi ponte</li> <li>• Realizzazione di attività varie infanzia-primaria (storytelling, attività laboratoriali, giochi, poesie, letture, canti)</li> </ul>
Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigenza</li> <li>• Insegnanti delle classi ponte</li> <li>• Docenti della scuola secondaria</li> <li>• Alunni delle classi ponte</li> <li>• Genitori degli alunni delle classi ponte</li> </ul>
Risorse Necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PC e LIM</li> <li>• Cartelloni</li> <li>• Materiali per attività artistiche</li> <li>• Spazi aperti all’interno dell’Istituto</li> <li>• Auditorium</li> </ul>

#### 4.10 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

## ***Scuola dell'Infanzia e Primaria***

- eterogeneità per livelli di competenze raggiunti
- abbinamento di compagni (sempre che la richiesta non disattenda il criterio della eterogeneità)

## ***Scuola Secondaria di 1° grado***

- scelte espresse dai genitori circa l'opzione della seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo) dando precedenza alla costituzione di sei prime di Lingua Francese in osservanza della C.M. sugli organici;
- valutazione riportata dagli alunni a conclusione del ciclo della scuola primaria;
- inserimento, ove possibile, degli alunni portatori di handicap in classi con ridotto numero di alunni in cui non ci siano altri casi di particolare gravità;
- inserimento dei fratelli negli stessi corsi nell'ambito del triennio;
- inserimento dei ripetenti nella stessa sezione da cui provengono, tranne su esplicita richiesta dei genitori autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- abbinamento di compagni su richiesta dei genitori (sempre che la richiesta non disattenda i principi precedenti e principalmente il criterio della eterogeneità);
- eterogeneità per livelli di competenza raggiunti.

## **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza mira ad aiutare l'alunno nel suo graduale percorso scolastico, al fine di favorirne un corretto inserimento nella scuola. L'alunno, più specificamente, sarà avviato e stimolato a:

- conoscere gli spazi nuovi in cui dovrà operare;
- conoscere le regole dell'Istituto;
- acquisire una maggiore coscienza del proprio ruolo di studente.

All'inizio dell'anno scolastico, il giorno di avvio delle lezioni, la scuola organizza, per gli alunni delle classi prime, una "cerimonia" particolare di accoglienza dei nuovi allievi provenienti dalla scuola primaria che si svolge in maniera ordinata e sentita nell'auditorium dell'Istituto ed è rivolta anche ai genitori degli alunni. Il Dirigente Scolastico, in questa occasione, presenta all'utenza la nostra scuola ed espone le caratteristiche dell'offerta formativa; quindi, i docenti della prima ora di lezione accompagnano ordinatamente il proprio gruppo classe nelle rispettive aule assegnate.

### **4.11**

### **DEROGHE**

Ai sensi dell'art. 11 c. 1 del D.Lgs 59/2004, dell'art. 14 del D.P.R. 122/2009, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti dell'orario annuale personalizzato. Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ed invero, anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. Inoltre, l'art. 2, comma 10 e l'art. 14, comma

7, del D.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

In merito alla scelta dei criteri di deroga delle assenze, il Collegio sceglie i seguenti criteri di deroga al limite previsto di frequenza:

1. gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate documentati con certificato del medico curante dello studente o dalla ASP e/o presidi ospedalieri attestanti la malattia ma non la patologia e la durata della degenza. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore di classe o all'Ufficio di Presidenza, protocollata e inserita nel fascicolo personale dell'alunno;
2. assenze continuative documentate nella modalità sopra descritta possono riferirsi a patologie di natura fisica e psicologica;
3. assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza;
4. assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curricolari, saranno analizzate dal singolo Consiglio di Classe per valutarne la fondatezza;
5. gravi motivi legati al ricongiungimento al nucleo familiare;
6. partecipazione ad attività sportive, manifestazioni artistiche o musicali e formative documentate;
7. per gli alunni stranieri – rientro nella terra di origine per rinnovo del permesso di soggiorno;
8. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il calcolo per la determinazione dei  $\frac{3}{4}$  di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno scolastico in corso, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio e cioè 30 ore settimanali per la scuola Sec. di I grado, 27 ore settimanali per le classi I II e III della scuola Primaria e 29 ore settimanali per le Classi IV e V della Sc. Primaria è così determinato:

Ordine di scuola	Monte ore annuo	Ore assenze massimo	Ore obbligatorie frequenza
Sc. Sec. I grado	1080	270	810
Sc. Primaria Classi I II e III	972	243	729
Sc. Primaria Classi IV e V	1044	261	783

**Per quanto riguarda i commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

1. saranno previste iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale dell' esercizio finanziario di riferimento;
2. saranno previsti percorsi formativi per il personale docente finalizzati al miglioramento delle professionalità;
3. saranno previsti percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile.
4. La scuola è accreditata per l'espletamento del TFA

**Vedi Piano di formazione del personale scolastico per il triennio 2022-2025.**

**Per quanto riguarda il comma 124** la scuola elabora un piano di aggiornamento per il personale della istituzione scolastica per la valorizzazione delle risorse umane; la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MI e le attività di aggiornamento previste possono riguardare attività di istituto e anche attività individuali scelte liberamente dal singolo soggetto con un minimo di 25 ore annuali di aggiornamento.

La nota Miur n. 35 del 7/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" ribadisce che la formazione del personale docente si articolerà su due livelli principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

L'obiettivo che si vuole raggiungere tramite i detti livelli è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni, dar vita al portfolio digitale delle competenze del docente.

Le azioni formative a livello nazionale, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche (es. animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Le suddette azioni saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- valutazione.

Sulla base di quanto sopra specificato il piano d'aggiornamento d'istituto del personale dovrà prevedere, per il triennio 2019-2022, le seguenti azioni:

- iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale dell' esercizio finanziario di riferimento;
- corso sulla Sicurezza per tutti i docenti ed il personale ATA dell'Istituto;
- percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze nel campo amministrativo-contabile e le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi, degli atti amministrativo-contabili per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio;

- sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche in collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ecc., per il potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi;

Nel corso del triennio l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, di seguito descritte, che saranno ulteriormente specificate, sia nei tempi che nelle modalità di realizzazione, nella programmazione dettagliata per anno scolastico, secondo le scelte e le priorità indicate dal personale coinvolto nella formazione, con un minimo di 20 ore di formazione per anno scolastico.

Dalle rilevazioni effettuate tramite il monitoraggio con Google Drive per l'analisi dei bisogni formativi della comunità scolastica, si evidenziano i risultati per l'a.s. 2019/2020 di seguito riportati:

### DOCENTI

<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>	
1. Didattica per competenze	65,1%
2. Innovazione tecnologica	65,1%
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	
1. Inclusione e disabilità	63,5%

### PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. La ricostruzione di carriera	70%
2. I contratti e le procedure amministrative	60%

### COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Accoglienza, vigilanza e comunicazione	63,1%
2. Partecipazione alla gestione dell'emergenza	42,1%
3. Assistenza agli alunni con disabilità	31,6%

## Piano di formazione del personale scolastico triennio 2022-2025

ATTIVITÀ FORMATIVA	DESTINATARI	OBIETTIVI
--------------------	-------------	-----------

<b>Competenze di sistema</b>	DIDATTICA PERCOMPETENZE (N. ore 25)	<b>Docenti</b>	Offrire ai docenti strumenti culturali e operativi utili alla progettazione e alla valutazione di un curricolo verticale d'Istituto efficace le cui tematiche di fondo trasversali a tutto il curricolo ne garantiscano la verticalità dall'ingresso alla scuola dell'infanzia alla conclusione del I ciclo d'istruzione.
	INNOVAZIONE TECNOLOGICA (N. ore 25)	<b>Docenti</b>	- Conoscere e utilizzare i nuovi strumenti digitali (in particolare LIM, tablet e piattaforme di apprendimento online); - Integrare le nuove tecnologie (software e prodotti didattici digitali, sia offline sia online) all'interno della didattica tradizionale per realizzare metodologie d'insegnamento/apprendimento efficaci e inclusive.
<b>Competenze per una scuola inclusiva</b>	INCLUSIONE E DISABILITÀ (N. ore 25)	<b>Docenti</b>	- Fornire le conoscenze, gli strumenti e le metodologie da applicare nella classe inclusiva; - Analizzare le caratteristiche degli alunni con BES e disabilità e le relative necessità di mediazione educativo-didattica; - Applicare principi di personalizzazione ed individualizzazione; - Applicare strategie efficaci per la costruzione della classe come gruppo di socializzazione; per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con BES, D.S.A. e D.A.

ATTIVITÀ FORMATIVA	DESTINATARI	OBIETTIVI
LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA (N. ore 25)	<b>Personale Amministrativo</b>	-Fornire al personale ATA gli strumenti necessari per risolvere le problematiche relative agli adempimenti connessi alla ricostruzione di carriera del personale scolastico.
I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE (N. ore 25)	<b>Personale Amministrativo</b>	Approfondire le conoscenze su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i contratti e le procedure amministrativo- contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);</li> <li>• laboratori formativi dedicati;</li> <li>• le procedure digitali sul SIDI;</li> <li>• la gestione delle relazioni interne ed esterne.</li> </ul>

ATTIVITÀ FORMATIVA	DESTINATARI	OBIETTIVI
--------------------	-------------	-----------



<p>ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE</p> <p>(N. ore 25)</p>	<p><b>Collaboratori Scolastici</b></p>	<p>Approfondire le conoscenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;</li> <li>• l'assistenza agli alunni con disabilità;</li> <li>• la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.</li> </ul>
<p>PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p> <p>(N. ore 25)</p>	<p><b>Collaboratori Scolastici</b></p>	<p>-Acquisire e/o migliorare le proprie competenze nella gestione della sicurezza delle scuole e migliorare le proprie conoscenze per lo svolgimento.</p>

**Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Francesca Condorelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D.lgs n. 39/93